SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 270**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 18 novembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

87A7697

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 luglio 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Cagliari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 56, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, è soppresso e sostituito, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dai seguenti nuovi articoli:

Art. 56. — La facoltà di medicina e chirurgia conferisce la laurea in medicina e chirurgia.

Art. 57. *Titolo di ammissione.* — *A)* Titolo di ammissione al corso di laurea in medicina e chirurgia è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

B) Scopo, durata ed articolazione del corso.

La durata del corso di studi in medicina e chirurgia è di sei anni e comporta non meno di cinquemilacinquecento ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica, comprensiva questa dell'attività pratica guidata, dell'attività seminariale e di quella tutoriale).

Il corso di studi è suddiviso in due cicli triennali per un totale di dodici semestri.

Lo studente alla fine del primo ciclo triennale deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito:

a) una solida cultura biologica con adeguate conoscenze di metodologia scientifica, ivi compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione dei fatti scientifici ed all'analisi dei dati;

b) una buona conoscenza di fisiopatologia umana e dei rapporti tra ambiente fisico e sociale dell'uomo e del suo stato di salute;

c) la comprensione delle cause e dei meccanismi delle fondamentali alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo.

Al termine del corso di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di possedere l'atteggiamento scientifico, le nozioni fondamentali, le capacità e l'esperienza sufficiente per eseguire l'esame di un paziente, effettuare esami di laboratorio, saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali, essere in grado di stabilire misure terapeutiche (comprese le prime misure d'urgenza e le più semplici cure di pronto soccorso), formulare la probabile diagnosi delle malattie più comuni per frequenza o per rischio, essere in grado di comunicare con chiarezza ed umanità con pazienti e familiari, prendere misure preventive di tutela e promozione della salute, conoscere la normativa e la legislazione sanitaria e saper rispettare gli aspetti etici della medicina. Deve infine possedere le basi metodologiche e culturali per l'ulteriore specializzazione professionale e per la formazione permanente.

Art. 58. *C) Aree didattico-formative, corsi integrati, discipline.* — Ciascun ciclo triennale si articola in aree didattico-formative. Ogni area è definita:

a) dagli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area;

b) dai corsi integrati che obbligatoriamente appartengono all'area e la caratterizzano;

c) dalle discipline proprie dei corsi integrati;

d) dal numero minimo di ore di didattica relative a ciascuna area.

Sono comunque irrinunciabili gli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area ed il numero minimo di ore relativo a ciascuna area.

Le ore di didattica del corso di laurea comprendono l'attività didattica formale, l'attività didattica teorico-pratica e l'attività didattica integrativa. L'attività didattica teorico-pratica dovrà rappresentare, in linea di massima, almeno un terzo dell'intero ammontare della didattica nel primo triennio e di 2/3 di esso nel secondo triennio ed include l'attività tutoriale, l'attività pratica guidata (laboratorio, attività assistenziale e l'attività seminariale). L'attività tutoriale sarà effettuata mediante l'affidamento di piccoli gruppi di studenti a singoli docenti. L'attività didattica integrativa potrà essere svolta anche presso strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale dopo stipula di apposite convenzioni.

L'insegnamento si svolge per corsi integrati. Essi sono organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è impartito da uno o più docenti della stessa disciplina e/o di discipline affini. I corsi integrati, se non corrispondenti ad una singola specifica disciplina di stessa denominazione, non danno luogo a titolarietà dei docenti.

Le discipline corrispondono alla titolarietà dei docenti. Le discipline elencate nella tabella come afferenti ai vari corsi integrati non sono obbligatorie e pertanto non devono essere necessariamente tutte attivate. Il consiglio di facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, attiva le discipline necessarie per realizzare il corso integrato. Le discipline attivate concorrono necessariamente al corso integrato, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dai consigli di corso di laurea e di facoltà per le rispettive competenze.

Corsi monografici

Il consiglio di corso di laurea annualmente registra la disponibilità dei professori di ruolo a svolgere corsi monografici di approfondimento nell'ambito dei corsi integrati. Tali corsi monografici, compresi nel monte ore destinato all'attività didattica teorico-pratica del corso integrato, vengono effettivamente attivati ove raggiungano un numero minimo di iscritti. Ogni studente può frequentare non oltre otto corsi monografici nell'intero corso di laurea, e non più di tre corsi monografici nell'ambito di ciascun corso integrato. La relativa verifica di profitto costituisce «credito» in relazione ai corso integrato medesimo. I corsi monografici saranno valutati ai fini del punteggio previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 per i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione. La valutazione corrisponde al voto di esame relativo al corso integrato ai quali afferisce il corso monografico.

Art. 59. *Esami.* — Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati previsti nello stesso semestre.

Gli esami sono sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio e nel periodo 10 settembre-10 ottobre. Ciascuna sessione non può avere durata superiore a venti giorni. La sessione autunnale, ed il prolungamento di essa nell'appello di febbraio sono riservati alle prove di recupero.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati o con soluzioni di problemi clinici. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi delle valutazioni di profitto *in itinere* durante lo svolgimento dei corsi. Il profitto realizzato nell'attività tutoriale dovrà essere necessariamente valutato nella verifica di profitto di ciascun corso integrato.

Il numero degli esami è fissato in dodici nel primo triennio e in ventiquattro nel secondo triennio per un totale di trentasei esami nell'intero corso di laurea. Tale numero viene raggiunto accorpando per una verifica di profilo contestuale più corsi integrati dello stesso semestre. I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà per le rispettive competenze, stabiliscono quali corsi integrati debbano dare luogo a verifiche di profitto contestuali. Le verifiche di profitto contestuali non potranno essere relative a corsi integrati il cui svolgimento comporti nel semestre oltre duecentocinquanta ore di didattica.

Le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito al corso integrato: nel caso di verifiche di profitto contestuali il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico e dell'art. 42 del regolamento studenti.

Art. 60. *Corso di lingua inglese.* — Lo studente dovrà seguire un corso di una lingua straniera, di regola la lingua inglese, fra quelle indicate nel manifesto degli studi. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

Art. 61. *Esame di laurea.* — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà per almeno cinquemilacinquecento ore di didattica e aver superato i relativi esami. Per le modalità di svolgimento dell'esame di laurea si applicano le disposizioni vigenti.

Art. 62. *Tirocinio post-lauream.* — Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina e chirurgia devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo presso cliniche universitarie o presso presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale 9 novembre 1982, della durata di almeno sei mesi.

Il numero dei posti per tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati, è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alla disponibilità di posti dichiarata dalle facoltà mediche, sentite le unità sanitarie locali e gli altri istituti ed enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di iscrizione per lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio i laureati in medicina e chirurgia sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di una adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui svolgono il tirocinio.

Art. 63. 1) *Programmazione annuale, piani di studio e ripartizione semestrale dei corsi integrati.*

PROGRAMMAZIONE ANNUALE, PIANI DI STUDIO.

Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, il consiglio di corso di laurea e quello di facoltà, per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, stabiliscono le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area didattico-formativa e di ciascun corso integrato. Essi stabiliscono altresì:

a) la ripartizione delle ore di didattica tra i vari corsi integrati caratterizzanti ciascuna area;

b) la ripartizione delle ore di didattica tra i docenti afferenti alle varie discipline attivate in ciascun corso integrato.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento generale universitario, tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate e nel rispetto del numero di ore dei corsi relativo a ciascuna area didattico-formativa. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Il consiglio di corso di laurea e il consiglio di facoltà per le rispettive competenze possono predisporre, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924, uno o più piani di studio alternativi a quello tabellare. In tali piani di studio possono essere esclusi anche, per motivate ragioni, alcuni corsi integrati, fino a un massimo di tre nell'intero corso di laurea. Qualora un corso integrato non fosse incluso in alcun piano di studio consigliato dalla facoltà esso potrà non essere attivato. Analoga possibilità è riservata allo studente fatte salve le limitazioni previste nel precedente comma.

Il consiglio di facoltà ed il consiglio di corso di laurea programmano annualmente, per le rispettive competenze, la distribuzione del carico didattico fra i docenti ai sensi degli articoli 7, 9, 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

RIPARTIZIONE DEI CORSI INTEGRATI IN SEMESTRI.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, la didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno. Ciascun ciclo, di seguito indicato convenzionalmente quale «semestre», ha durata minima di quattordici-quindici settimane. Di regola il primo «semestre» di attività didattica si svolge dal mese di ottobre a quello di gennaio incluso; il secondo «semestre» dal mese di marzo al mese di giugno incluso.

IMMATRICOLAZIONI.

Il consiglio di corso di laurea ed il consiglio di facoltà per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico indicano alle autorità accademiche dell'Ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione della facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle facoltà, e sulla base della vigente normativa, adotteranno gli opportuni provvedimenti comunicandoli al Ministero della pubblica istruzione, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

Art. 64. *Aree didattico-formative del corso di laurea in medicina e chirurgia.*

AREE DEL PRIMO CICLO TRIENNALE

1. Area della metodologia sperimentale applicata agli studi.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni della vita, dimostrando di conoscere e di saper utilizzare i principi fondamentali della fisica, statistica, matematica, informatica, biologia e genetica relativi all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, con particolare riguardo a quelli fondamentali per le scienze mediche.

Corsi integrati:

- fisica;
- statistica e matematica;
- biologia;
- genetica.

Discipline:

- fisica (corso integrato):
  - fisica;
  - fisica medica;
- statistica e matematica (corso integrato):
  - statistica medica e biometria;
  - biomatematica;
- biologia (corso integrato):
  - biologia cellulare;
  - biologia generale;
  - pisicologia;
- genetica (corso integrato):
  - genetica umana;
  - genetica generale applicata alle scienze biomediche.

Numero di ore: 350.

2. Area della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico ed ultrastrutturale, ed i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo; deve altresì poter riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti, delle cellule e delle strutture sub-cellulari normali dell'organismo umano.

Corsi integrati:

istologia ed embriologia;
anatomia.

Discipline:

istologia ed embriologia (corso integrato):
istologia;
istochimica;
citologia;
citologia molecolare;
embriologia;

anatomia (corso integrato):
anatomia umana;
anatomia topografica;
anatomia radiologica;
anatomia clinica;
neuroanatomia.

Numero di ore: 400.

3. Area della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamentali meccanismi dei fenomeni biologici normali a livello cellulare, subcellulare e molecolare; deve altresì essere in grado almeno di descrivere e spiegare i fondamenti delle principali metodologie di laboratorio capaci di verificare e quantizzare i fenomeni biologici di essenziale significato per le scienze mediche.

Corsi integrati:

chimica e propedeutica biochimica;
biochimica.

Discipline:

chimica e propedeutica biochimica (corso integrato):
chimica applicata alle scienze biomediche;
propedeutica biochimica;

biochimica (corso integrato):
chimica biologica;
enzimologia;
biologia molecolare;
biochimica cellulare;
biochimica sistematica umana;
biochimica applicata.

Numero di ore: 400.

4. Area delle funzioni biologiche integrate: organi ed apparati umani.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo delle funzioni di essi in condizioni normali, ed i principali reperti funzionali nell'uomo sano; deve inoltre dimostrare di possedere sia gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici nell'uomo, sia i principi fondamentali della biofisica applicata alle scienze mediche e delle principali tecnologie e strumentazioni pertinenti allo sviluppo attuale delle scienze biomediche.

Corsi integrati:

fisiologia;
biofisica e tecnologie biomediche.

Discipline:

fisiologia (corso integrato):
fisiologia umana;
fisiologia della nutrizione;
neurofisiologia;
fisiologia applicata;
fisiologia dello sport;

biofisica e tecnologie biomediche (corso integrato):
biofisica;
informatica medica;
strumentazione biomedica;
tecnologie biomediche;
fisica sanitaria.

Numero di ore: 350.

5. Area della patologia cellulare e molecolare, patologia delle funzioni biologiche integrate (raccordo biologico-clinico).

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, il rapporto tra microrganismi e ospiti nelle malattie di infezione, nonché l'etiopatogenesi delle alterazioni fondamentali delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo ai vari livelli di integrazione.

Corsi integrati:

patologia generale;
immunologia;
fisiopatologia generale ed applicata;
microbiologia.

Discipline:

patologia generale (corso integrato):
patologia generale,
citopatologia;
patologia molecolare;
oncologia;
patologia genetica;

immunologia (corso integrato):

immunologia;
immunoematologia;
immunopatologia;

fisiopatologia generale ed applicata (corso integrato):

patologia generale;
fisiopatologia generale;
fisiopatologia applicata;
fisiopatologia endocrina e del metabolismo;

microbiologia (corso integrato):

microbiologia;
micologia medica;
virologia;
parassitologia.

Numero di ore: 600.

6. «Tirocinio elettivo» di ricerca sperimentale o di frequenza in strutture sanitarie.

Obiettivi:

lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcuni dei principi fondamentali della ricerca scientifica anche bibliografica. In particolare dovrà essere capace di:

a) disegnare un esperimento atto a fornire una risposta ad un interrogativo biologico in un campo a sua scelta;

b) condurre direttamente (o almeno in collaborazione) le operazioni previste dal disegno dell'esperimento;

c) interpretare criticamente i risultati sperimentali ottenuti.

Lo studente — ove venga deliberato dal consiglio di corso di laurea (o di facoltà) — può in alternativa frequentare reparti di degenza o strutture ambulatoriali.

Contenuti tematici:

frequenza in istituto o dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica. Approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in disciplina del primo o del secondo triennio rivolta alla acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale in quanto utili per l'esercizio della professione medica. Le singole facoltà possono sostituire per tutti gli studenti o per parte di essi, il tirocinio elettivo di ricerca sperimentale con un periodo di frequenza in reparto di degenza o altro servizio assistenziale finalizzata all'apprendimento della metodologia dell'approccio al malato.

Numero di ore: 100 (da documentare a cura dell'istituto o dipartimento).

AREE DEL SECONDO CICLO TRIENNALE

7. Area della metodologia dell'approccio clinico, terapeutico, preventivo e riabilitativo.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di:

a) realizzare una comunicazione adeguata con il paziente;

b) rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali nell'uomo;

c) valutare criticamente sia il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, sia il significato dei dati da essa ottenibili relativi alle condizioni patologiche dell'uomo;

d) dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, il metabolismo e gli effetti dei farmaci.

Corsi integrati:

farmacologia generale;
medicina di laboratorio;
metodologia clinica.

Discipline:

farmacologia generale (corso integrato):

farmacologia I;
farmacologia cellulare e molecolare;

medicina di laboratorio (corso integrato):

biochimica clinica;
patologia clinica;
microbiologia clinica;

metodologia clinica (corso integrato):

metodologia clinica (afferente alla medicina interna);
metodologia clinica (afferente alla chirurgia generale);
psicologia medica;
storia della medicina;
igiene e metodologia epidemiologica.

Numero di ore: 400.

8. Area della patologia sistematica ed integrata medico-chirurgica.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di identificare, integrando le informazioni derivanti dallo studio clinico nosografico e fisiopatologico, gli elementi caratteristici delle varie malattie e delle alterazioni d'organo e d'apparato.

Corsi integrati:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica);
malattie dell'apparato digerente;
malattie dell'apparato respiratorio;
malattie dell'apparato cardiovascolare;
malattie del rene e delle vie urinarie;
malattie del sistema endocrino e del metabolismo;
malattie del sangue e degli organi emopoietici;
malattie del sistema immunitario e reumatologia.

Discipline:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica) (corso integrato):

anatomia e istologia patologica;
morfologia dei tumori;

malattie dell'apparato digerente (corso integrato):

gastroenterologia;
chirurgia apparato digerente;

malattie dell'apparato respiratorio (corso integrato):

malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia respiratoria;
chirurgia toracica;

malattie dell'apparato cardiovascolare (corso integrato):

cardiologia;
angiologia;
cardiochirurgia;
chirurgia vascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie (corso integrato):

nefrologia;
urologia;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo (corso integrato):

endocrinologia;
malattie del metabolismo;
endocrinochirurgia;

malattie del sangue e degli organi emopoietici (corso integrato):

ematologia;

malattie del sistema immunitario e reumatologia (corso integrato):

immunologia clinica e allergologia;
reumatologia.

Numero di ore: 650.

9. Area delle scienze del comportamento umano.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di analizzare e comprendere il comportamento della persona umana in relazione ai problemi di salute e di malattia e:

a) riconoscere le alterazioni comportamentali e psichiche;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici di prevenzione e assistenziali.

Corsi integrati:

psichiatria e psicologia clinica.

Discipline:

psichiatria e psicologia clinica (corso integrato):

psichiatria;
psicoterapia;
psicologia clinica;
igiene mentale.

Numero di ore: 150.

10. Area delle scienze neurologiche:

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di:

a) riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico e clinico, le alterazioni del sistema nervoso;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici.

Corsi integrati:

malattie del sistema nervoso.

Discipline:

malattie del sistema nervoso (corso integrato):

neurologia;
neurofisiopatologia;
neurochirurgia;
neuroradiologia;
riabilitazione neurologica.

Numero di ore: 75.

11 Area delle specialità medico-chirurgiche.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di:

a) riconoscere ed eventualmente diagnosticare le più frequenti forme di patologia oculare, dell'orecchio, del naso, della faringe e della laringe, del cavo orale e del complesso facciale, della cute e dell'apparato locomotore;

b) dimostrare di conoscerne i principi terapeutici fondamentali anche in relazione ad altri sistemi o apparati.

Corsi integrati:

malattie odontostomatologiche e del cavo orale;
malattie dell'apparato visivo;
malattie dell'apparato locomotore;
malattie otorinolaringoiatriche;
malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica.

Discipline:

malattie odontostomatologiche (corso integrato):

odontostomatologia;
chirurgia maxillo-facciale;

malattie dell'apparato visivo (corso integrato):

oftalmologia;
ottica fisiopatologica;

malattie dell'apparato locomotore (corso integrato):

ortopedia e traumatologia;
chirurgia della mano;
medicina fisica e riabilitazione;

malattie otorinolaringoiatriche (corso integrato):

otorinolaringoiatria;
audiologia;
foniatria;

malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica (corso integrato):

dermatologia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
dermatologia allergologica e professionale;
venereologia.

Numero di ore: 250.

12. Area della medicina clinica.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di valutare e di affrontare nel singolo individuo lo stato di salute, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo ed integrare gli apporti della patologia sistematica e della medicina specialistica in una visione unitaria dell'uomo ammalato.

Corsi integrati:

medicina interna;
chirurgia generale;
oncologia clinica;
malattie infettive;
farmacologia speciale.

Discipline:

medicina interna (corso integrato):

medicina interna;
terapia medica;
genetica medica;
geriatria;
medicina termale;

chirurgia generale (corso integrato):

chirurgia generale;

oncologia clinica (corso integrato):

oncologia medica;
oncologia radioterapica;

malattie infettive (corso integrato):

malattie infettive;
malattie tropicali;
parassitologia clinica;

farmacologia speciale (corso integrato):

farmacologia II;
chemioterapia;
tossicologia;
neuropsicofarmacologia;
nutrizione clinica.

Numero di ore: 875 (delle quali 125 aggregate all'area n. 8 della patologia sistematica).

13. Area della pediatria generale e specialistica.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di valutare ed affrontare, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo, i problemi generali della salute e della patologia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, nonché i problemi principali, per frequenza e per rischio, della patologia specialistica pediatrica.

Corsi integrati:

pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia, dell'adolescenza).

Discipline:

pediatria generale e specialistica (corso integrato):

pediatria;
chirurgia pediatrica;
neuropsichiatria infantile;
neonatologia;
terapia pediatrica speciale;
pediatria preventiva e sociale.

Numero di ore: 200.

14. Area della ginecologia ed ostetricia.

Obiettivi e contenuti:

lo studente deve essere capace di:

a) identificare le caratteristiche fisiologiche ed endocrinologiche, normali e patologiche, connesse con il processo riproduttivo e le tematiche psicologiche legate ad esso;

b) riconoscere ed affrontare i problemi clinici riguardanti la tutela della procreazione e la morbilità perinatale;

c) porre in atto un'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale nella donna.

Corsi integrati:

ginecologia ed ostetricia.

Discipline:

ginecologia ed ostetricia (corso integrato):

ginecologia ed ostetricia;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
ginecologia oncologica;
medicina dell'età prenatale.

Numero di ore: 150.

15. Area della patologia applicata e correlazioni anatomo-cliniche.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di correlare i quadri morfologici con quelli clinici e sapersi avvalere dei reperti diagnostici dell'anatomia ed istologia patologica nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Corsi integrati:

anatomia patologica II.

Discipline:

anatomia patologica II (corso integrato):

anatomia ed istologia patologica;

diagnostica isto- e cito-patologica;

diagnostica ultrastrutturale;

istochimica ed immunoistochimica patologica.

Numero di ore: 100.

16. Area della diagnostica per immagini.

Obiettivi:

lo studente deve sapersi avvalere delle indagini per immagini nella diagnostica delle forme morbose.

Corsi integrati:

diagnostica per immagini.

Discipline:

diagnostica per immagini (corso integrato):

radiologia;

radiobiologia;

radioterapia;

medicina nucleare.

Numero di ore: 100.

17. Area delle emergenze medico-chirurgiche.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Corsi integrati:

emergenze medico-chirurgiche.

Discipline:

emergenze medico-chirurgiche (corso integrato):

medicina d'urgenza e pronto soccorso;

chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;

anestesiologia e rianimazione;

terapia del dolore;

terapia intensiva.

Numero minimo di ore: 100.

18. Area della medicina e sanità pubblica.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di:

a) conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità, nonché quelle relative ai compiti del medico in tale campo;

b) conoscere le principali malattie professionali e gli atti necessari a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro;

c) conoscere le principali norme legislative che regolano la sanità, le norme deontologiche e quelle di responsabilità professionale;

d) conoscere i principi e le applicazioni della medicina preventiva, curativa e riabilitativa a livello delle comunità locali.

Corsi integrati:

igiene e sanità pubblica;

medicina legale;

medicina del lavoro;

medicina delle comunità.

Discipline:

igiene e sanità pubblica (corso integrato):

igiene;

programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;

economia sanitaria;

educazione sanitaria;

medicina legale (corso integrato):

medicina legale;

deontologia ed etica medica;

psicopatologia forense;

tossicologia forense;

criminologia e difesa sociale;

medicina sociale;

medicina del lavoro (corso integrato):

medicina del lavoro;

igiene industriale;

medicina delle comunità (corso integrato):

medicina di comunità;

igiene ambientale.

Numero di ore: 250.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1987
Registro n. 59 Istruzione, foglio n. 215

87A10107

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 28 ottobre 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 10 febbraio 1987, relativo al conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle parrocchie costituite nella diocesi di Fabriano-Matelica, e modificazione al decreto ministeriale 4 aprile 1987 per la parte relativa al numero delle parrocchie comprese nella circoscrizione territoriale della diocesi di Fabriano-Matelica.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 10 febbraio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 febbraio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle cinquantasei parrocchie costituite nella diocesi di Fabriano e Matelica;

Visto il proprio decreto in data 4 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Fabriano-Matelica;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano — premesso che per errore meramente materiale sono state omesse, nell'elenco delle parrocchie costituite nella propria diocesi, due parrocchie — rettifica l'elenco stesso;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

Nel decreto ministeriale in data 10 febbraio 1987, richiamato in premessa, l'elenco di cui all'art. 1 è integrato come segue:

57. Comune di Fabriano (Ancona), parrocchia di S. Ilario in Belvedere, avente sede in 60040 Fabriano.

58. Comune di Sassoferrato (Ancona), parrocchia dei Santi Giovanni Ev. ed Ermete in Castagna, avente sede in 60042 Sassoferrato, frazione Cabernardi.

Art. 2.

Nel decreto ministeriale in data 4 aprile 1987, richiamato in premessa, il testo dell'art. 2 è sostituito dal seguente:

«Nella circoscrizione territoriale della predetta diocesi sono comprese le cinquantotto parrocchie di cui al decreto ministeriale 10 febbraio 1987, citato in narrativa, ed al successivo decreto ministeriale 28 ottobre 1987; dette parrocchie hanno sede:

cinquantatre in comuni della provincia di Ancona;
cinque in comune della provincia di Macerata».

Roma, addì 28 ottobre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A10144

DECRETO 5 novembre 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 15 gennaio 1987, relativo al conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessantanove parrocchie costituite nella diocesi di Caltanissetta, e modificazione al decreto ministeriale 4 aprile 1987 per la parte relativa al numero delle parrocchie comprese nella circoscrizione territoriale della diocesi di Caltanissetta.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 15 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 febbraio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle sessantanove parrocchie costituite nella diocesi di Caltanissetta;

Visto il proprio decreto in data 24 febbraio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 aprile 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Caltanissetta;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica l'elenco delle parrocchie costituite nella propria diocesi, facendo presente che quelle contraddistinte dai numeri d'ordine 65, 66, 67, 68 e 69 hanno sede in provincia di Caltanissetta e non di Enna;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

Nel decreto ministeriale in data 15 gennaio 1987, richiamato in premessa, l'elenco di cui all'art. 1 è modificato nel senso che le parrocchie contraddistinte dai numeri d'ordine 65, 66, 67, 68 e 69 hanno sede in provincia di Caltanissetta e non di Enna.

Art. 2.

Nel decreto ministeriale in data 4 aprile 1987, richiamato in premessa, il testo dell'art. 2 è sostituito dal seguente:

«Nella circoscrizione territoriale della predetta diocesi sono comprese le sessantanove parrocchie di cui al decreto ministeriale 15 gennaio 1987, citato in narrativa, ed al successivo decreto ministeriale 5 novembre 1987; dette parrocchie hanno sede:

sessantacinque in comuni della provincia di Caltanissetta;
quattro in comune della provincia di Enna».

Roma, addì 5 novembre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A10145

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 27 ottobre 1987.

Norme per l'approvazione dei contratti relativi alla distillazione «preventiva» di cui al regolamento CEE n. 2544/87.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE del Consiglio n. 822/87 del 16 marzo 1987 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, e successive modificazioni;

Visto il regolamento CEE della commissione numero 2544/87 del 21 agosto 1987 e n. 2787/87 del 18 settembre 1987 col quale sono state adottate le modalità di applicazione della distillazione preventiva ed è stata attivata la misura stessa per la campagna 1987-88;

Attesa l'opportunità di consentire l'approvazione dei contratti di distillazione preventiva o delle dichiarazioni sostitutive anche nei casi in cui i produttori non dispongano ancora degli attestati di assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 35, 36 e 39 del regolamento CEE del Consiglio n. 822/87 relativamente alla campagna 1986-87;

Decreta:

Articolo unico

Il contratto o la dichiarazione sostitutiva, relativo alla distillazione preventiva, sottoscritto dal produttore che si trova nell'impossibilità di fornire la prova di aver adempiuto, nel corso della campagna 1986-87, ai propri obblighi derivanti dagli articoli 35, 36 e 39 del regolamento CEE n. 822/87 può essere approvato a condizione che nel contratto stesso o nella dichiarazione sostitutiva figuri un'apposita dichiarazione di responsabilità.

In tale dichiarazione il produttore deve precisare che ha adempiuto, nei termini previsti, agli abblighi comunitari di cui al precedente comma o che si trova nella condizione prevista dall'art. 11, paragrafo 2, del regolamento CEE del Consiglio n. 2179/83.

Qualora ricorrano le condizioni di cui al citato art. 11, il produttore deve, altresì, dichiarare che s'impegna a consegnare alla distillazione, nei termini prescritti, le quantità necessarie per completare il proprio obbligo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A10034

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 3 novembre 1987.

Integrazioni all'elenco delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche.

IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 maggio 1977, n. 192, sulle norme igienico-sanitarie per la produzione, il commercio e la vendita dei molluschi eduli lamellibranchi;

Visto il decreto ministeriale 15 luglio 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 210 del 2 agosto 1983), integrato dal decreto ministeriale 24 giugno 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 4 luglio 1986), con il quale è stata stabilita la denominazione in lingua italiana delle specie ittiche di rilevanza economica ai fini della disciplina della pesca marittima, del commercio dei prodotti della pesca e della tutela del consumatore;

Vista la legge 24 novembre 1981, n. 699, sulle modifiche al secondo e terzo comma dell'art. 6 del regio decreto-legge 7 luglio 1927, n. 1548, concernente la fabbricazione, l'importazione ed il commercio dei prodotti della pesca conservati in recipienti;

Visti i conformi pareri della Commissione consultiva centrale per la pesca marittima e del Comitato nazionale per la conservazione e la gestione delle risorse biologiche del mare, espressi nella riunione del 27 giugno 1987;

Ritenuta l'opportunità di procedere ad integrazioni ed aggiunte all'elenco delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche, allegato al decreto ministeriale 15 luglio 1983;

Visto l'art. 32 della legge n. 963/1965, il quale attribuisce al Ministro della marina mercantile il potere di emanare norme per la disciplina della pesca marittima;

Decreta:

A decorrere dalla entrata in vigore del presente decreto, all'elenco delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche, allegato al decreto ministeriale 15 luglio 1983, integrato dal decreto ministeriale 24 giugno 1986, sono apportate le seguenti integrazioni:

Ordine	Famiglia	Genere e specie	Denominazione in lingua italiana
Clupeiformes (clupeiformi)	Clupeidae (clupeidi)	Sardinella aurita	Alaccia o Sardella d'Africa
Gadiformes (gadiformi)	Gadidae (gadidi)	Gadus morhua morhua	Merluzzo (1)
		Gadus morhua callarias	Merluzzo (1)
Perciformes (perciformi)	Mugilidae (mugilidi)	Liza ramada o Mugil capito	Cefalo o calamita o botolo
		Liza aurata o Mugil auratus	Cefalo o cefalo dorato o lotregano

Art. 2.

A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, all'elenco delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche, allegato al decreto ministeriale 15 luglio 1983, integrato dal decreto ministeriale 24 giugno 1986, sono aggiunte le seguenti voci:

MOLLUSCHI

Ordine	Famiglia	Genere e specie	Denominazione in lingua italiana
Pterioida (pterioidi)	Pectinidae (pettinidi)	Argopecten tehuelcus o pecten tehuelcus	Canestrello atlantico
Decapoda (decapodi)	Seppidae (seppidi)	Sepia andreana	Seppia
		Sepia aculeata	Seppia

PESCI

Ordine	Famiglia	Genere e specie	Denominazione in lingua italiana
Squaliformes (squaliformi)	Triakidae (triachidi)	Mustelus schmitti	Palombo atlantico
Perciformes (perciformi)	Centropomidae (centropomidae)	Lates Niloticus	Palombo africano
	Sciaenidae (scienidi)	Cynoscion striatus	Ombrina
	Scombridae (scombridi)	Thunnus albacares	Tonno
		Thunnus obesus	Tonno
		Thunnus maccoyii	Tonno
		Thunnus tonggol	Tonno
		Euthynnus affinis	Tonno
		Euthynnus (Katsuwonus) pelamis	Tonno
		Euthynnus lineatus	Tonno
	Ophididae (ofididi)	Genypterus blacodes	Abadeco
Pleuronectiformes (pleuronettiformi)	Bothidae (botidi)	Paralicthys isosceles o Pseudorhombus isosceles	Rombo ocellato

(1) Le denominazioni di «Stoccafisso» o «Baccalà» debbono essere utilizzate nel caso in cui le suindicate specie di «Merluzzo» sono commercializzate, rispettivamente, in forma essiccata oppure salata.

Art. 3.

In caso di importanza di specie ittiche non ancora incluse nell'elenco, le autorità sanitarie di controllo possono attribuire una denominazione provvisoria, che sarà comunicata, assieme a quella scientifica, al Ministero della marina mercantile.

Art. 4.

Le confezioni utilizzate alla produzione, con la denominazione in uso prima dell'entrata in vigore del presente decreto, possono essere ancora impiegate per tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno seguente alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1987

Il Ministro: PRANDINI

87A10172

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 11 novembre 1987.

Autorizzazione al Lloyd Europeo S.p.a., in Roma, ad estendere l'esercizio delle assicurazioni nel territorio della Repubblica in vari rami danni.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa rilasciate al Lloyd Europeo S.p.a., con sede in Roma;

Vista la domanda in data 24 settembre 1986 del Lloyd Europeo di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad estendere l'esercizio delle assicurazioni e della riassicurazione nel ramo cauzione e nel ramo credito per tutti i rischi diversi da quelli già autorizzati;

Vista la lettera in data 22 giugno 1987, prot. n. 715117, con la quale l'ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, ha comunicato il proprio parere favorevole, limitatamente all'esercizio dell'attività assicurativa, sulla domanda presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP, le cui indicazioni e motivazioni devono intendersi qui recepite;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 28 luglio 1987, le cui indicazioni si intendono qui del pari recepite;

Decreta:

Art. 1.

Il Lloyd Europeo di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Roma, è autorizzato ad estendere nel territorio della Repubblica l'esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzione, nonché nel ramo credito per tutti i rischi diversi da quelli già autorizzati.

Art. 2.

La società Lloyd Europeo S.p.a. è tenuta a comunicare preventivamente all'ISVAP, per le conseguenti valutazioni, le variazioni che dovessero riguardare l'azionariato della società medesima durante il primo triennio di esercizio decorrente dalla data del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 novembre 1987

Il Ministro: BATTAGLIA

87A10140

TESTI AGGIORNATI E COORDINATI

Testo del decreto-legge 2 settembre 1987, n. 365 (in *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 205 del 3 settembre 1987), **coordinato con la legge di conversione 29 ottobre 1987, n. 446** (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 256 del 2 novembre 1987), **recante: «Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle nuove disposizioni di legge. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui coordinati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

Art. 1.

1. A decorrere dal 3 settembre 1987 e fino al 18 settembre 1987:

a) l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sulle benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, sulla benzina e sul petrolio diverso da quello lampante sono aumentate da L 85.058 a L. 85.862 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi;

b) l'aliquota agevolata dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine prevista dalla lettera *E)*, punto 1), della tabella *B* allegata alla legge 19 marzo 1973, n. 32, e successive modificazioni ***(a)***, per il prodotto denominato «Jet Fuel JP/4», destinato all'Amministrazione della difesa, è aumentata di L. 8.505,80 a L. 8.586,20 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi, relativamente al quantitativo eccedente il contingente annuo di tonnellate 18.000 sulle quali è dovuta l'imposta nella misura normale stabilita per la benzina;

c) l'aliquota agevolata dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine prevista dalla lettera *F)*, punto 1), della predetta tabella ***B (a)***, per gli oli da gas da usare come combustibili, è aumentata da L. 27.934 a L. 29.016 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi;

d) le aliquote ridotte dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine previste dalla lettera *H)* punti 1-*b)*, 1-*c)* e 1-*d)*, della predetta tabella ***B (a)***, per gli oli combustibili diversi da quelli speciali, semifluidi, fluidi e fluidissimi, sono aumentate rispettivamente da L. 9.113 a L. 9.437, da L 10.736 a L. 11.125, e da L. 31.831 a L. 33.062 per 100 chilogrammi.

(a) La legge n. 32/1973, recante «Modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi e del gas metano», è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 22 marzo 1973. La tabella *B* elenca i prodotti petroliferi da ammettere ad aliquota ridotta di imposta di fabbricazione.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

N.B. — Il comma 2 dell'articolo unico della legge di conversione dispone che la legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

87A10203

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri

Venerdì 6 novembre 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Armindo Do Espirito Santo Vieira, ambasciatore della Repubblica popolare di Angola, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 6 novembre 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Anibal Fernandez, ambasciatore della Repubblica Paraguay, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 6 novembre 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Nicolas Athanassiou, ambasciatore della Repubblica ellenica, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 6 novembre 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. David de Villiers du Buisson, ambasciatore della Repubblica del Sud Africa, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 6 novembre 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Ibrahim Taha Ayoub, ambasciatore della Repubblica del Sudan, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 6 novembre 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Rachadi Iskandar, ambasciatore della Repubblica di Idonesia, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

87A10149

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Modificazioni allo statuto dell'Associazione laboratori di ingegneria per esperienze sui materiali da costruzioni, in Siena

Con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1987, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1987, registro n. 11 Lavori pubblici, foglio n. 53, sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici, vengono approvate le modificazioni dello statuto dell'Associazione laboratori di ingegneria per esperienze sui materiali da costruzione, in Siena.

87A10039

MINISTERO DEL TESORO

N. 222

Corso dei cambi del 12 novembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1241,500	1241,500	1241,60	1241,500	1241,500	1241,45	1241,400	1241,500	1241,500	1241,50
Marco germanico	737,600	737,600	737,50	737,600	737,600	737,52	737,450	737,600	737,600	737,60
Franco francese	217 —	217 —	217,25	217 —	217 —	216,97	216,940	217 —	217 —	217 —
Fiorino olandese	655,710	655,710	655,30	655,710	655,710	655,81	655,920	655,710	655,710	655,71
Franco belga	35,288	35,288	35,27	35,288	35,288	35,29	35,295	35,288	35,288	35,28
Lira sterlina	2198,500	2198,500	2196 —	2198,500	2198,500	2198,50	2198,500	2198,500	2198,500	2198,50
Lira irlandese	1961 —	1961 —	1960 —	1961 —	1961 —	1961,37	1961,750	1961 —	1961 —	—
Corona danese	191,340	191,340	191,25	191,340	191,340	191,34	191,340	191,340	191,340	191,34
Dracma	9,384	9,384	9,37	9,384	—	—	9,380	9,384	9,384	—
E.C.U.	1522 —	1522 —	1520,75	1522 —	1522 —	1521,55	1521,100	1522 —	1522 —	1522
Dollaro canadese	939 —	939 —	942 —	939 —	939 —	939,50	940 —	939 —	939 —	939 —
Yen giapponese	9,171	9,171	9,175	9,171	9,171	9,17	9,180	9,171	9,171	9,17
Franco svizzero	899 —	899 —	898,25	899 —	899 —	899,25	899,500	899 —	899 —	899 —
Scellino austriaco	104,910	104,910	104,80	104,910	104,910	104,93	104,952	104,910	104,910	104,91
Corona norvegese	193,390	193,390	193,30	193,390	193,390	193,38	193,380	193,390	193,390	193,39
Corona svedese	204,100	204.100	204,25	204,100	204,100	204,17	204,250	204,100	204,100	204,10
FIM	300,150	300,150	299,60	300,150	300,150	300,20	300,250	300,150	300,150	—
Escudo portoghese	9,012	9,012	9,06	9,012	9,012	9 —	9 —	9,012	9,012	9,01
Peseta spagnola	10,949	10,949	10,94	10,949	10,949	10,93	10,930	10,949	10,949	10,94
Dollaro australiano	845 —	845 —	848 —	845 —	845 —	846 —	847 —	845 —	845 —	845 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 novembre 1987

Dollaro USA	1241,450	Lira irlandese	1961,375	Scellino austriaco	104,931
Marco germanico	737,525	Corona danese	191,340	Corona norvegese	193,385
Franco francese	216,970	Dracma	9,382	Corona svedese	204,175
Fiorino olandese	655,815	E.C.U.	1521,550	FIM	300,200
Franco belga	35,291	Dollaro canadese	939,500	Escudo portoghese	9,006
Lira sterlina	2198,500	Yen giapponese	9,175	Peseta spagnola	10,939
		... svizzero	899,250	Dollaro australiano	846 —

Media dei titoli del 12 novembre 1987

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	69,750
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	96,800
» 10% » » 1977-92	95,775
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,625
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	88,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	99,950
» » » » EFIM 1-8-1988.	100,750
» » » » 1-12-1983/87	100 —
» » » » 1- 1-1984/88	100 —
» » » » 1- 2-1984/88	100,075
» » » » 1- 3-1984/88	100,025
» » » » 1- 4-1984/88	100,225
» » » » 1- 5-1984/88	100,200
» » » » 1- 6-1984/88	100,350
» » » » 1- 7-1983/88	100,775
» » » » 1- 8-1983/88	100,775
» » » » 1- 9-1983/88	100,875
» » » » 1-10-1983/88	101,250
» » » » 15- 7-1985/90.	98,350
» » » » 16- 8-1985/90.	98,425
» » » » 18- 9-1985/90.	98,300
» » » » 18-10-1985/90.	98,800
» » » » 1-11-1983/90.	102,700
» » » » 18-11-1985/90.	98,800
» » » » 1-12-1983/90.	102,600
» » » » 18-12-1985/90.	98,725
» » » » 1- 1-1984/91	102,175
» » » » 17- 1-1986/91	98,725
» » » » 1- 2-1984/91	102,200
» » » » 18- 2-1986/91	98,500
» » » » 1- 3-1984/91	101 —
» » » » 18- 3-1986/91	98,525
» » » » 1- 4-1984/91	101,275
» » » » 1- 5-1984/91	101,275
» » » » 1- 6-1984/91	101,250
» » » » 1- 7-1984/91	100,350
» » » » 1- 8-1984/91	100,175
» » » » 1- 9-1984/91	100,175
» » » » 1-10-1984/91	100,700
» » » » 1-11-1984/91	100,600
» » » » 1-12-1984/91	99,850
» » » » 1- 1-1985/92	98,200
» » » » 1- 2-1985/92	97,025
» » » » 18- 4-1986/92	96,500
» » » » 19- 5-1986/92	95 —
» » » » 1- 2-1985/95	96,775
» » » » 1- 3-1985/95	93,350
» » » » 1- 4-1985/95	92,900
» » » » 1- 5-1985/95	92,850
» » » » 1- 6-1985/95	92,925
» » » » 1- 7-1985/95.	94,175
» » » » 1- 8-1985/95.	93,950
» » » » 1- 9-1985/95.	94,500
» » » » 1-10-1985/95.	94,825
» » » » 1-11-1985/95.	95,350

Titolo	Quotazione
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1985/95	95,125
» » » » 1- 1-1986/96	94,900
» » » » 1- 1-1986/96 II	96,125
» » » » 1- 2-1986/96	95,175
» » » » 1- 3-1986/96	95,075
» » » » 1- 4-1986/96	94,425
» » » » 1- 5-1986/96	94,275
» » » » 1- 6-1986/96	93,775
» » » » 1- 7-1986/96	94,375
» » » » 1- 8-1986/96	94,225
» » » » 1- 9-1986/96	94,075
» » » » 1-10-1986/96	94,075
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,300
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,400
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,800
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,850
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,125
» » » 12,50% 1-10-1988	101,500
» » » 12,50% 1-11-1988	101,950
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,850
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,300
» » » 12,50% 1- 3-1989	101,850
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,325
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,900
» » » 9,25% 1- 1-1990	95,325
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,050
» » » 9,25% 1- 2-1990	94,900
» » » 12,50% 1- 2-1990	102,700
» » » 9,15% 1- 3-1990	95,025
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,400
» » » 9,15% 1- 4-1990	94,775
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,075
» » » 9,15% 1- 5-1990	94,600
» » » 10,50% 1- 5-1990	98,800
» » » 10,00% 1- 6-1990	97,225
» » » 9,50% 1- 7-1990	95,675
» » » 9,50% 1- 8-1990	95,725
» » » 9,25% 1- 9-1990	95,100
» » » 9,25% 1-10-1990	93,925
» » » 9,25% 1-11-1990	94,650
» » » 9,25% 1-12-1990	95,600
» » » 12,50% 1- 3-1991	103,300
» » » 9,25% 1- 1-1992	92,550
» » » 9,25% 1- 2-1992	91,825
» » » 9,15% 1- 3-1992	92,925
» » » 9,15% 1- 4-1992	93,100
» » » 9,15% 1- 5-1992	93,125
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	106,625
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,225
» » » » 1983/90 11,50%	105,600
» » » » 1984/91 11,25%	105,550
» » » » 1984/92 10,50%	104,175
» » » » 1985/93 9,60%	100,575
» » » » 1985/93 9,75%	101,450
» » » » 1985/93 9,00%	98,950
» » » » 1985/93 8,75%	97,325
» » » » 1986/94 8,75%	98,075
» » » » 1986/94 6,90%	92,75

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M12117

MINISTERO DEL TESORO

N. 223

Corso dei cambi del 13 novembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1246,450	1246,450	1246,40	1246,450	1246,450	1246,57	1246,700	1246,450	1246,450	1246,45
Marco germanico	736,400	736,400	737,25	736,400	736,400	736,80	737,200	736,400	736,400	736,40
Franco francese	216,720	216,720	216,90	216,720	216,720	216,79	216,860	216,720	216,720	216,72
Fiorino olandese	654,700	654,700	654,60	654,700	654,700	654,67	654,650	654,700	654,700	654,70
Franco belga	35,240	35,240	35,29	35,240	35,240	35,25	35,270	35,240	35,240	35,24
Lira sterlina	2197 —	2197 —	2200 —	2197 —	2197 —	2197,75	2198,500	2197 —	2197 —	2197 —
Lira irlandese	1958,700	1958,700	1960,50	1958,700	1958,700	1959,35	1960 —	1958,700	1958,700	—
Corona danese	191,090	191,090	191,15	191,090	191,090	191,09	191,090	191,090	191,090	191,09
Dracma	9,386	9,386	9,37	9,386	—	—	9,375	9,386	9,386	—
E.C.U.	1519 —	1519 —	1520,25	1519 —	1519 —	1519 —	1519 —	1519 —	1519 —	1519 —
Dollaro canadese	944 —	944 —	945 —	944 —	944 —	944,11	944,230	944 —	944 —	944 —
Yen giapponese	9,163	9,163	9,18	9,163	9,163	9,16	9,163	9,163	9,163	9,16
Franco svizzero	895,250	895,250	896,25	895,250	895,250	895,72	896,200	895,250	895,250	895,25
Scellino austriaco	104,695	104,695	104,75	104,695	104,695	104,70	104,715	104,695	104,695	104,69
Corona norvegese	194,300	194,300	194,25	194,300	194,300	194,30	194,300	194,300	194,300	194,30
Corona svedese	204,300	204,300	204,38	204,300	204,300	204,32	204,350	204,300	204,300	204,30
FIM	299,900	299,900	300,20	299,900	299,900	299,95	300 —	299,900	299,900	—
Escudo portoghese	9,028	9,028	9,05	9,028	9,028	9,02	9,030	9,028	9,028	9,02
Peseta spagnola	10,910	10,910	10,92	10,910	10,910	10,19	10,921	10,910	10,910	10,91
Dollaro australiano	856 —	856 —	853 —	856 —	856 —	855 —	854 —	856 —	856 —	856 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 novembre 1987

Dollaro USA	1246,575	Lira irlandese	1939,350	Scellino austriaco	104,705
Marco germanico	736,800	Corona danese	191,090	Corona norvegese	194,300
Franco francese	216,790	Dracma	9,380	Corona svedese	204,325
Fiorino olandese	654,675	E.C.U.	1519 —	FIM	299,950
Franco belga	35,255	Dollaro canadese	944,115	Escudo portoghese	9,029
Lira sterlina	2197,750	Yen giapponese	9,163	Peseta spagnola	10,915
		Franco svizzero	895,725	Dollaro australiano	855 —

Media dei titoli del 13 novembre 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	69,750
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	96,800
» 10% » » 1977-92	96,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,625
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	88,625
» » » Ind. ENI 1-8-1988	99,950
» » » » EFIM 1-8-1988	100,750
» » » » 1-12-1983/87	100 —
» » » » 1- 1-1984/88	100 —
» » » » 1- 2-1984/88	100,050
» » » » 1- 3-1984/88	100 —
» » » » 1- 4-1984/88	99,950
» » » » 1- 5-1984/88	100,200
» » » » 1- 6-1984/88	100,400
» » » » 1- 7-1983/88	100,800
» » » » 1- 8-1983/88	100,750
» » » » 1- 9-1983/88	100,875
» » » » 1-10-1983/88	101,275
» » » » 15- 7-1985/90	98,325
» » » » 16- 8-1985/90	98,425
» » » » 18- 9-1985/90	98,300
» » » » 18-10-1985/90	98,800
» » » » 1-11-1983/90	102,800
» » » » 18-11-1985/90	98,900
» » » » 1-12-1983/90	102,600
» » » » 18-12-1985/90	98,725
» » » » 1- 1-1984/91	102,125
» » » » 17- 1-1986/91	98,725
» » » » 1- 2-1984/91	102,100
» » » » 18- 2-1986/91	98,575
» » » » 1- 3-1984/91	101 —
» » » » 18- 3-1986/91	98,525
» » » » 1- 4-1984/91	101,400
» » » » 1- 5-1984/91	101,225
» » » » 1- 6-1984/91	101,250
» » » » 1- 7-1984/91	100,325
» » » » 1- 8-1984/91	100,225
» » » » 1- 9-1984/91	100,350
» » » » 1-10-1984/91	100,475
» » » » 1-11-1984/91	100,650
» » » » 1-12-1984/91	99,900
» » » » 1- 1-1985/92	98,150
» » » » 1- 2-1985/92	97,025
» » » » 18- 4-1986/92	97,200
» » » » 19- 5-1986/92	95,025
» » » » 1- 2-1985/95	96,725
» » » » 1- 3-1985/95	93,400
» » » » 1- 4-1985/95	92,825
» » » » 1- 5-1985/95	92,675
» » » » 1- 6-1985/95	92,875
» » » » 1- 7-1985/95	94,175
» » » » 1- 8-1985/95	93,975
» » » » 1- 9-1985/95	94,475
» » » » 1-10-1985/95	94,800
» » » » 1-11-1985/95	95,300

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1985/95	95,075
» » » » 1- 1-1986/96	94,900
» » » » 1- 1-1986/96 II	96,125
» » » » 1- 2-1986/96	95,175
» » » » 1- 3-1986/96	95,025
» » » » 1- 4-1986/96	94,250
» » » » 1- 5-1986/96	94,225
» » » » 1- 6-1986/96	93,775
» » » » 1- 7-1986/96	94,425
» » » » 1- 8-1986/96	94,225
» » » » 1- 9-1986/96	94,150
» » » » 1-10-1986/96	93,900
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,300
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,400
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,700
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,950
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,100
» » » 12,50% 1-10-1988	101,550
» » » 12,50% 1-11-1988	101,850
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,900
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,250
» » » 12,50% 1- 3-1989	101,900
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,350
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,875
» » » 9,25% 1- 1-1990	95,375
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,275
» » » 9,25% 1- 2-1990	94,975
» » » 12,50% 1- 2-1990	102,700
» » » 9,15% 1- 3-1990	95,050
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,450
» » » 9,15% 1- 4-1990	94,850
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,125
» » » 9,15% 1- 5-1990	94,650
» » » 10,50% 1- 5-1990	98,900
» » » 10,00% 1- 6-1990	97,225
» » » 9,50% 1- 7-1990	95,675
» » » 9,50% 1- 8-1990	95,725
» » » 9,25% 1- 9-1990	95 —
» » » 9,25% 1-10-1990	93,925
» » » 9,25% 1-11-1990	94,650
» » » 9,25% 1-12-1990	95,600
» » » 12,50% 1- 3-1991	103,300
» » » 9,25% 1- 1-1992	92,550
» » » 9,25% 1- 2-1992	91,750
» » » 9,15% 1- 3-1992	92,925
» » » 9,15% 1- 4-1992	93,100
» » » 9,15% 1- 5-1992	93,125
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	106,375
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,125
» » » » 1983/90 11,50%	105,750
» » » » 1984/91 11,25%	105,700
» » » » 1984/92 10,50%	104,775
» » » » 1985/93 9,60%	100,850
» » » » 1985/93 9,75%	101,650
» » » » 1985/93 9,00%	99 —
» » » » 1985/93 8,75%	98,125
» » » » 1986/94 8,75%	97,975
» » » » 1986/94 6,90%	92,650

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M13117

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 30 settembre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati:

1) Area industriale comune di Manfredonia (Foggia). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento del nuovo porto industriale e delle connesse infrastrutture, resisi disponibili dal 1° febbraio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 15 novembre 1985.

2) Crisi occupazionale area comune di S. Severo (Foggia). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nel completamento delle condotte irrigue di cui al progetto 568 in capitanata, resisi disponibili dall'11 novembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:
concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987.

3) Crisi occupazionale area comune di S. Severo (Foggia). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nel completamento delle condotte irrigue di cui al progetto 568 in capitanata, resisi disponibili dall'11 novembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987.

4) Crisi occupazionale area comune di S. Severo (Foggia). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nel completamento delle condotte irrigue di cui al progetto 568 in capitanata, resisi disponibili dall'11 novembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987.

5) Crisi occupazionale area comune di S. Severo (Foggia). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nel completamento delle condotte irrigue di cui al progetto 568 in capitanata, resisi disponibili dall'11 novembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987.

6) Crisi occupazionale area del comune di Naro (Agrigento). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento delle opere di 1° stralcio della diga S. Giovanni sul fiume Naro, sospesi dal 16 maggio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da trentanove a quarantacinque mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 6 aprile 1984.

7) Crisi occupazionale area comuni di Leonforte ed Assoro (Enna). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella ristrutturazione della adduttrice irrigua ed industriale per la utilizzazione delle acque del serbatoio della diga Nicoletti sul torrente Bozzetta, resisi disponibili dal 12 maggio 1986 od entro sei mesi da tale data:
proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto 5 giugno 1987.

8) Crisi occupazionale area S. Giuseppe Jato (Palermo). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla realizzazione della deviazione del fiume Belice destro, resisi disponibili dal 2 marzo 1986 od entro sei mesi da tale data:
concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987.

9) Crisi occupazionale area S. Giuseppe Jato (Palermo). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla realizzazione della deviazione del fiume Belice destro, resisi disponibili dal 2 marzo 1986 od entro sei mesi da tale data:
proroga da sei mesi al 28 settembre 1986;
delibera CIPI 18 settembre 1987.

10) Area comune di Pace del Mela (Messina). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Acciaierie del Tirreno, sospesi dal 1° ottobre 1977 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da centocinque a centoundici mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 11 marzo 1978.

11) Area comune di Pace del Mela (Messina). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Acciaierie del Tirreno, sospesi dal 1° ottobre 1977 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da centoundici a centodiciassette mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 11 marzo 1978.

12) Area industriale comune di Porto Torres (Sassari). — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella costruzione del depuratore consortile del Porto industriale, resisi disponibili dal 1° febbraio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto 8 agosto 1985.

13) Area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella esecuzione delle opere di adduzione acque Sinni by pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo, sospesi dal 3 ottobre 1983 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da trentanove a quarantacinque mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 2 novembre 1985.

14) Area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella esecuzione delle opere di adduzione acque Sinni by pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo, sospesi dal 3 ottobre 1983 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da quarantacinque a quarantotto mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 2 novembre 1985.

15) Area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella esecuzione delle opere di adduzione acque Sinni by pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo, sospesi dal 4 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da ventiquattro a trenta msi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 15 luglio 1986.

16) Crisi occupazionale area comune di Montalbano Jonico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle imprese operanti nella predetta area ed impegnate nei lavori di ultimazione di cui al PS 14/38, delle opere dell'acquedotto dell'Agri e del Frida, resisi disponibili dal 19 luglio 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da trentatre a trentanove mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 2 novembre 1985.

17) Area comune di Montalbano Jonico (Matera). — Lavoratori dipendenti dall'Impresa Torri operante nei lavori relativi all'acquedotto dell'Agri e del Frida, sospesi dal 1° aprile 1984 od entro tre mesi dalla presente data:
proroga da trentanove a quarantacinque mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 2 marzo 1985.

18) Crisi occupazionale area comune di Valsinni (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nelle opere relative alla condotta del Sinni, resisi disponibili dal 5 gennaio 1982 od entro sei mesi da tale data:
proroga da cinquantasette a sessantatre mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 29 luglio 1985

19) Crisi occupazionale area comune di Valsinni (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nelle opere relative alla condotta del Sinni, resisi disponibili dal 5 gennaio 1982 od entro sei mesi da tale data:
proroga da sessantatre a sessantasei mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 29 luglio 1985.

20) Area comune di Montalbano Jonico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalla P.M. Costruzioni S.r.l. adibiti alle opere dell'acquedotto del Frida, sospesi dal 26 marzo 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trentasei a trentanove mesi;
delibera CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto 16 febbraio 1985.

21) Area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalla Cimi Montubi appaltatrice delle «opere di adduzione acque Sinni by pass dell'esercizio provvisorio» e opere di regolazione del Pertusillo, sospesi dal 16 maggio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da quarantacinque a cinquantuno mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 11 luglio 1984.

22) Area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalla Cimi Montubi appaltatrice delle «opere di adduzione acque Sinni by pass dell'esercizio provvisorio» e opere di regolazione del Pertusillo, sospesi dal 16 maggio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da cinquantuno a cinquantaquattro mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 11 luglio 1984.

23) Crisi aree di Agro Pisticci, Craco, Montalbano, Ferrandina, Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto. — Lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sime, cantiere di Marconia (Matera) impegnati nei lavori di costruzione di opere pubbliche, sospesi dal 9 maggio 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da trentatre a trentanove mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 10 giugno 1985.

24) Crisi occupazionale dell'area dei comuni di S. Arcangelo, Roccanova ed Aliano (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione delle gronde del torrente Sauro e del fiume Agri dell'invaso di Montecotugno, progetto speciale 14/49/M/EIP finanziato dalla Casmez, resisi disponibili dal 22 aprile 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987.

25) Crisi occupazionale dell'area dei comuni di S. Arcangelo, Roccanova ed Aliano (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione delle gronde del torrente Sauro e del fiume Agri dell'invaso di Montecotugno, progetto speciale 14/49/M/EIP finanziato dalla Casmez, resisi disponibili dal 22 aprile 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987.

26) Crisi occupazionale dell'area dei comuni di S. Arcangelo, Roccanova ed Aliano (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione delle gronde del torrente Sauro e del fiume Agri dell'invaso di Montecotugno, progetto speciale 14/49/M/EIP finanziato dalla Casmez, resisi disponibili dal 22 aprile 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987.

27) Crisi occupazionale area comuni di Neopoli e Senise (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti nei lavori concernenti la costruzione della traversa sul fiume Sarmento e derivazione delle acque nell'invaso di Montecotugno, progetto PS14/92, resisi disponibili dal 29 gennaio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 14 gennaio 1986.

28) Crisi occupazionale dell'area del comune di Salerno. — Lavoratori occupati presso le imprese impegnate nei lavori relativi alla costruzione della circumvallazione di Salerno, secondo lotto, primo stralcio, resisi disponibili dal 1° settembre 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici mesi al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI 21 maggio 1987;
primo decreto 5 giugno 1987.

29) Crisi occupazionale della provincia di Salerno. — Lavoratori occupati presso le imprese impegnate nei lavori di disinquinamento del Golfo di Napoli (Salerno) progetto PS3/141, resisi disponibili dall'8 settembre 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici mesi al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto 5 giugno 1987.

30) Crisi occupazionale area comune di Salerno. — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale - lotto F per 164 alloggi in località S. Eustacchio e lotto D per 336 alloggi in località Matierno, finanziati con fondi della legge n. 219/81 per conto del comune di Salerno e resisi disponibili dal 4 marzo 1985 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto 8 agosto 1985.

31) Crisi occupazionale area comuni della provincia di Caserta: Capua, S. Tammaro, Cancello Arnone, Castelvolturno, S. Maria La Fossa. — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «ripristino ed adeguamento delle reti irrigue in sinistra e destra Volturno» finanziata da Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ente appaltante Consorzio di bonifica di Caserta, resisi disponibili dal 10 febbraio 1986 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto mesi al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto 11 dicembre 1986.

32) Area comuni di S. Maria Capua Vetere Marcianise, S. Tammaro e Capua (Caserta). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dell'opera pubblica PS3/147B disinquinamento del Golfo di Napoli - rete canali e collettori nell'area casertana, sospesi dal 28 gennaio .1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto 8 agosto 1985.

33) Crisi occupazionale dell'area dei comuni di S. Felice a Cancello e Arienzo (Caserta). — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione del progetto PS3/215 - collettore Caudino finanziato dall'ex Casmez, resisi disponibili dal 4 agosto 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da dodici mesi al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto 5 giugno 1987.

34) Area comuni di Marcianise, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada, Capodrise, Maddaloni e Recale (Caserta). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella esecuzione dell'opera pubblica PS3/147, disinquinamento del golfo di Napoli articolata su tre diversi contratti di affidamento:

a) PS3/147, l'assieme rete, canali e collettori nell'area casertana;

b) PS3/147B, impianto di depurazione e collettori nell'area casertana, completamento primo lotto funzionale;

c) PS3/147, impianto di depurazione e collettori nell'area casertana, completamento impianto di depurazione,

resisi disponibili dall'11 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 8 agosto 1985.

35) Crisi occupazionale area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione del progetto 020491, relativo all'opera pubblica «costruzione di n. 171 alloggi in Secondigliano (Napoli), comparto V, ai sensi della legge n. 60/63 nell'ambito del piano urbanistico 167 di Secondigliano per conto dell'I.A.C.P., resisi disponibili dal 9 dicembre 1985 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 6 novembre 1986.

36) Crisi occupazionale area comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione del «Potenziamento squadra rialzo Napoli centrale» finanziata dal Ministero dei trasporti, resisi disponibili dal 15 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da diciotto mesi al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 6 novembre 1986.

37) Area comuni di Pozzuoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione di n. 3750 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal Ministero della protezione civile, sospesi dal 3 gennaio 1985 entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto 15 luglio 1985.

38) Crisi occupazionale area comune di Pozzuoli (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione del «Nuovo ospedale civile S. Maria delle Grazie», in località La Schiana di Pozzuoli, resisi disponibili dal 3 febbraio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da ventuno mesi al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto 15 luglio 1986.

39) Area comune di Napoli Zone di S. Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione della opera pubblica di disinquinamento del golfo di Napoli, progetto speciale PS3/2 realizzazione del primo lotto, sospesi dall'8 ottobre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto 16 febbraio 1985.

40) Crisi occupazionale area comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione del «completamento n. 6 edifici a torre per complessivi 216 alloggi» in località Masseria Cardone di Napoli, finanziamento legge n. 457/78, staz. app. I.A.C.P., resisi disponibili dal 17 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da diciotto mesi al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 6 novembre 1986.

41) Crisi occupazionale area comune di Portici. — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella «costruzione di 157 alloggi e relative infrastrutture» finanziate dalla legge n. 219/81 titolo II, resisi disponibili dal 28 febbraio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto 5 giugno 1987.

42) Area industriale Napoli-Bagnoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento Nuova Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 4 luglio 1983 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da quarantacinque a cinquantuno mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 20 dicembre 1983.

43) Crisi occupazionale area casertana (comuni di S. Maria Capua Vetere, Marcinise, S. Tammaro e Capua). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti nei lavori di completamento relativi al progetto PS3/147 - disinquinamento golfo di Napoli, rete di canali e collettori nell'area casertana, sospesi dal 4 maggio 1981 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da sessantanove mesi al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 5 agosto 1981.

44) Crisi occupazionale area comuni in provincia di Napoli: Pozzuoli, Quarto, Volla, Pollena, Cercola, Casalnuovo, Pomigliano, Marigliano, Brusciano, S. Vitaliano, Castelcisterna, Villaricca, Afragola, Melito, Caivano, Casoria e Boscoreale. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione dei lavori relativi alla costruzione di 7.706 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi della 219, titolo VIII, sospesi dal 7 gennaio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi,
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 8 agosto 1985.

45) Crisi occupazionale area comuni in provincia di Napoli: Pozzuoli, Quarto, Volla, Pollena, Cercola, Casalnuovo, Pomigliano, Marigliano, Brusciano, S. Vitaliano, Castelcisterna, Villaricca, Afragola, Melito, Caivano, Casoria e Boscoreale. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione dei lavori relativi alla costruzione di 7.706 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi della 219, titolo VIII, sospesi dal 7 gennaio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 8 agosto 1985.

46) Area comune di Pozzuoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque dell'emissario di Cuma I e II lotto progetto PS3/45 e PS3/45B, resisi disponibili dal 1° giugno 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da quarantacinque a cinquantuno mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 29 ottobre 1983.

47) Area Nola-Marigliano (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS/121B, disinquinamento del golfo di Napoli impianto di depurazione di Nola-Marigliano, sospesi dal 25 giugno 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da cinquantasette a sessantatre mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 29 novembre 1982.

48) Area comune di Napoli-Bagnoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento S.p.a. Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 1° febbraio 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da trentanove a quarantacinque mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 5 maggio 1984.

49) Crisi occupazionale area comune di Latina, località Borgo Sabotino. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione della centrale nucleare «Cirene», resisi disponibili dal 20 maggio 1985 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto 16 aprile 1987.

50) Crisi occupazionale area comune di Latina, località Borgo Sabotino. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione della centrale nucleare «Cirene», resisi disponibili dal 20 maggio 1985 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto 16 aprile 1987.

51) Crisi occupazionale area Val Vomano (comuni di Isola del Gran Sasso, Colledara e Basciano). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'Autostrada A-24, sospesi dal 25 maggio 1981 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da sessantanove a settantacinque mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 16 ottobre 1981.

52) Crisi occupazionale area Val Vomano (comuni di Isola del Gran Sasso, Colledara e Basciano). — Lavoratori dipendenti dalle imprese industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'Autostrada A-24, sospesi dal 12 maggio 1980 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da ottantuno a ottantasette mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 19 settembre 1980.

53) Crisi occupazionale area Val Vomano (comuni di Isola del Gran Sasso, Colledara e Basciano). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'Autostrada A-24, sospesi dal 2 maggio 1979 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto 28 agosto 1979.

54) Area di Gioia Tauro (Reggio Calabria). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per i lavori relativi al completamento del porto, sospesi dal 21 dicembre 1981 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da sessantasei a sessantanove mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 12 agosto 1982.

55) Crisi occupazionale area comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria). — Lavoratori non marittimi dipendenti da imprese impegnate nei lavori di completamento del porto, resisi disponibili dal 1° giugno 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto 6 marzo 1987.

56) Crisi occupazionale area del comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria). — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nei lavori di completamento del porto, lavoratori resisi disponibili dall'11 novembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto 13 maggio 1986.

57) Crisi occupazionale area comune di S. Lorenzo Bellizzi (Cosenza). — Lavoratori dipendenti dalle società impegnate nel trasferimento dell'abitato del suddetto comune, resisi disponibili dal 1° agosto 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:
concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 settembre 1987.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 settembre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Co.Ge.Ca.* di Vigevano (Pavia):
periodo: dal 15 dicembre 1986 al 14 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 17 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Maglificio di Maderno*, con sede e stabilimento in Toscolano Maderno (Brescia):
periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 19 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Redaelli tecna meccanica*, con sede legale in Cologno Monzese (Milano) e stabilimento in Dervio (Como):
periodo: dal 2 luglio 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
prima concessione: dal 2 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Predalva acciaieria & ferriere* di Pian Camuno (Brescia):
periodo: dal 9 marzo 1987 al 12 settembre 1987;
causale: riconversione aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 10 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Officine Carlo Citterio*, con sede in Viganò Brianza (Como) e per il solo stabilimento di Viganò Brianza (Como):
periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Officine Carlo Citterio*, con sede in Viganò Brianza (Como) e per il solo stabilimento di Viganò Brianza (Como):
periodo: dall'8 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

7) *Metallurgica Pensotti* di Olginate (Como), fallita il 27 ottobre 1986:
periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
prima concessione: dal 27 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.p.a. Iseo serrature*, con sede in Pisogne (Brescia) e per il solo stabilimento di Pisogne (Brescia):
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Elscint* di Lissone (Milano):
periodo: dal 2 gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
prima concessione: dal 2 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Elscint* di Lissone (Milano):
periodo: dal 20 giugno 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
prima concessione: dal 2 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

11) *Grignani Enrica* di Monza (Milano):
periodo: dal 3 novembre 1986 al 15 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
prima concessione: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

12) *Grignani Enrica* di Monza (Milano), fallita il 16 dicembre 1986:
periodo: dal 16 dicembre 1986 al 14 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
prima concessione: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

13) *S.r.l. Gnali Fratelli* di Barvariga (Brescia):
periodo: dal 13 gennaio 1986 al 24 giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Gnali Fratelli* di Barvariga (Brescia), fallita il 25 giugno 1986:
periodo: dal 25 giugno 1986 al 27 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

15) *S.r.l. Gnali Fratelli* di Barvariga (Brescia), fallita il 25 giugno 1986:
periodo: dal 28 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

16) *S.p.a. Carlo Secchi*, con sede in Quinto dei Stampi-Rozzano (Milano) e stabilimenti in Quinto dei Stampi-Rozzano (Milano) e Magenta (Milano):
periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Basfer*, con sede legale in Milano e stabilimento in Monza (Milano):
periodo: dal 12 gennaio 1987 al 12 luglio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
pagamento diretto si.

18) *S.n.c. Balmar* di Mariano Comense (Como):
periodo: dal 1° novembre 1986 al 2 maggio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
pagamento diretto si.

19) *S.p.a. Acciaieria e ferriera di Ceto*, con sede e stabilimento in Ceto (Brescia):
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto. si.

20) *S.p.a. Armonia* di Como:
periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si.

21) *S.a.s. Alimentari Molteni di Ambrogio Molteni*, con sede in Arcore (Milano):
periodo: dal 12 gennaio 1987 al 17 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

22) *S.a.s. Alimentari Molteni di Ambrogio Molteni*, con sede in Arcore (Milano), fallita il 17 gennaio 1987:
periodo: dal 18 gennaio 1987 al 18 luglio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

23) *S.p.a. Ideal Standard*, con sede legale, amministrativa e commerciale in Milano, stabilimenti in Brescia, Roccasecca (Frosinone), Salerno ed Orcenigo Inferiore di Zoppola (Pordenone):
periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1987/11 luglio 1984: dal 22 luglio 1983;
pagamento diretto: no.

24) *S.p.a. Ideal Standard*, con sede legale, amministrativa e commerciale in Milano, stabilimenti in Brescia, Roccasecca (Frosinone), Salerno ed Orcenigo Inferiore di Zoppola (Pordenone):
periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1984/11 luglio 1984: dal 22 luglio 1983;
pagamento diretto: no.

25) *S.p.a. Mizar* di Busto Arsizio (Varese):
periodo: dal 2 febbraio 1987 al 15 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 3 luglio 1987;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 15 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Ambrogio Ratti & C.*, con sede in Milano e stabilimenti in Busto Arsizio (Varese) e Beinate (Milano):
periodo: dal 6 ottobre 1986 al 23 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Ambrogio Ratti & C.*, con sede in Milano e stabilimenti in Busto Arsizio (Varese) e Beinate (Milano), fallita il 24 febbraio 1987:
periodo: dal 24 febbraio 1987 al 23 agosto 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

28) *S.r.l. Tecnomax*, con sede in Milano e stabilimento in Fombio (Milano):
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 19 giugno 1985 e 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 1° gennaio 1985 (e non 1° luglio 1985);
pagamento diretto: no.

29) *S.p.a. Max Meyer* (gruppo Maxfin) di Milano:
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 19 giugno 1985 e 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Idealclima* di Brescia:
periodo: dal 18 gennaio 1987 al 18 luglio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 18 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Ing. Bono* di Peschiera Borromeo (Milano):
periodo: dal 24 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 27 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. C.R.D.M. Cartiere riunite Donzelli e meridionali*, con sede in Cologno Monzese (Milano) e stabilimenti in Besozzo (Varese), Toscolano (Brescia) e Isola del Liri (Frosinone):
periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 maggio 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. New Jeans & Jackets*, con sede e stabilimento in Filago (Bergamo):
periodo: dal 1° giugno 1987 al 5 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 4 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Ledeen Italia*, con sede e stabilimento in Voghera (Pavia):
periodo: dal 31 agosto 1987 al 28 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si.

35) *Ditta ing. Rivadossi Osvaldo trancerie stamperie metalli* di Quinzano d'Oglio (Brescia), fallita il 2 ottobre 1985:
periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 2 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

36) *S.n.c. Salumificio lombardo*, con sede legale e stabilimento in Mirandolo Terme (Pavia):
periodo: dal 19 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 22 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

37) *S.r.l. Filati Fiorano* di Fiorano al Serio (Bergamo):
periodo: dal 27 aprile 1987 al 1° agosto 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 1° agosto 1985;
pagamento diretto: si.

38) *S.d.f. Lamter di Carioni & Sacchini*, con sede e stabilimento in Milano, fallita l'11 dicembre 1984:
periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dall'11 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

39) *S.d.f. Lamter di Carioni & Sacchini*, con sede e stabilimento in Milano, fallita l'11 dicembre 1984:
periodo: dal 9 marzo 1987 al 6 settembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dall'11 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

40) *S.d.f. Lamter di Carioni & Sacchini*, con sede e stabilimento in Milano, fallita l'11 dicembre 1984:
periodo: dal 7 settembre 1987 all'11 dicembre 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dall'11 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

41) *S.r.l. Omre* di Monza (Milano):
periodo: dal 18 maggio 1987 al 15 novembre 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: no.

42) *S.r.l. Siple* di Merate (Como), fallita il 5 giugno 1986:
periodo: dal 7 giugno 1987 al 6 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 5 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

43) *Cooperativa 3 Marzo* di Suzzara (Mantova):
periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dall'8 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Omino di Ferro*, con sede e stabilimento in Casorate Primo (Pavia):
periodo: dal 21 luglio 1986 al 25 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 3 giugno 1983: dal 25 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

45) *S.r.l. Confezioni Gentleman* di Chiari (Brescia), fallita il 19 ottobre 1984:
periodo: dal 1° marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

46) *S.p.a. Officine Bellometti* di Orzinuovi (Brescia), fallita il 25 ottobre 1984:
periodo: dal 15 giugno 1987 al 25 ottobre 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 20 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

47) *S.a.s. Maggi industriale di Maggi dott. Franco & C* di Limbiate (Milano):
periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 7 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Termozeta elettrodomestici*, con sede legale e stabilimento in Parabiago (e non Parabiaco) (Milano):
periodo: dal 5 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 5 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Caser Pavia* di Pavia, fallita il 14 gennaio 1985:
periodo: dal 30 marzo 1987 al 27 settembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 15 giugno 1985: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 settembre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.n.c. F. B. dei F.lli Bandoni*, ora *Calzaturificio Strike* di Capannori (Lucca):
periodo: dal 26 marzo 1987 al 20 settembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 23 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Centralcarta* di Pescaglia (Lucca):
periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: no.

3) *Florence S.p.a.* di Scarperia (Firenze), fallita il 10 febbraio 1986:
periodo: dall'11 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

4) *S.r.l. Calzaturificio Vaggio* di Reggello (Firenze):
periodo: dal 20 aprile 1987 al 18 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 20 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Calzaturificio Valeria* di Porcari (Lucca), fallita il 3 luglio 1986:
periodo: dal 4 gennaio 1987 al 5 luglio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

6) *S.r.l. Cianti confezioni* di Empoli (Firenze):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 3 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.a.s. Tito Bianchi* di Cecina (Livorno), fallita il 22 dicembre 1986:
periodo: dal 22 giugno 1987 al 20 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 22 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

8) *Creazioni Natlyus* di Montevarchi (Arezzo), fallita il 4 luglio 1985:
periodo: dal 5 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 4 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

9) *S.a.s. Nuova Sital* di Pietrasanta (Lucca), fallita il 28 giugno 1986:
periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 28 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *Officine grafiche F.lli Stianti* di S. Casciano Val di Pesa (Firenze):
periodo: dal 9 marzo 1987 al 6 settembre 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dall'8 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Istituto farmochimico Nativelle* di Firenze:
periodo: dal 30 marzo 1987 al 27 settembre 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Lanificio Chiti* di Montemurlo (Firenze):
periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

13) *Lanificio Italtessile dei F.lli Mazzoni*, dal 4 novembre 1986 *Italtextil S.a.s.* di Prato (Firenze):
periodo: dal 15 aprile 1987 all'11 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

14) *F.lli Gasparri e Sordi* di S. Gimignano (Siena):
periodo: dal 6 luglio 1987 al 9 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 7 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

15) *Sime Sistemi* di Firenze:
periodo: dal 22 giugno 1987 al 20 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 22 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A9952

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi

(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 17 novembre 1987 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.350
Benzina super senza piombo	»	1.375
Benzina normale	»	1.300
Benzina agricola	»	213
Benzina pesca e piccola marina	»	1.253
Gasolio autotrazione	»	689
Gasolio agricoltura	»	290
Petrolio agricoltura	»	279
Gasolio pesca e piccola marina	»	266
Petrolio pesca e piccola marina	»	256

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	625	628	631	634	637
Petrolio (*)	»	625	628	631	634	637
Olio comb.le fluido	L./kg	357	360	363	366	369

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna e Siracusa.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Cremona, Massa Carrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia.	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori.	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

87A10291

REGIONE MARCHE

Autorizzazione all'uso terapeutico dell'acqua minerale sulfurea «Terro»

Si comunica che il comune di Sarnano (Macerata) codice fiscale e partita IVA 00140670431, con decreto del presidente della giunta Marche 20 agosto 1987, n. 12992, è stato autorizzato all'uso terapeutico dell'acqua minerale sulfurea «Terro» (*a*- balneoterapia per malattie dell'apparato locomotore e per malattie dermatologiche; *b*- irrigazioni vaginali), nello stabilimento termale ubicato nel comune predetto.

87A10047

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Concorsi a complessivi dieci posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del Tesoro, resisi disponibili al 31 dicembre 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154 e la legge di conversione 11 luglio 1986, n. 341;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1987 nella qualifica di primo dirigente del ruolo di cui al quadro *E* della tabella 7 annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, come modificato dalla legge 7 agosto 1985, n. 428, si prevede una disponibilità di dieci posti da conferire, ai sensi della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Ritenuto di dover procedere alla emanazione di un unico bando non solo per il concorso speciale, per esami, ed il corso-concorso di formazione costituenti un unico ciclo, ma anche per il concorso pubblico, per titoli ed esami, che completa tale ciclo, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo delle direzioni provinciali del Tesoro, quadro *E*, tabella 7, i seguenti distinti concorsi, per il conferimento di dieci posti vacanti al 31 dicembre 1987:

a) quattro posti mediante concorso speciale per esami;

b) quattro posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

c) due posti mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

Al concorso speciale, per esami, indicato nel punto *a)* e al corso-concorso di cui al punto *b)* sono ammessi, a domanda, rispettivamente gli impiegati indicati nel primo comma dell'art. 2 e nel primo comma dell'art. 3 della citata legge n. 301/1984, in possesso dell'anzianità prescritta dall'art. 2 del decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154, convertito con la legge 11 luglio 1986, n. 341.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente punto *c)* è ammesso il personale dipendente da amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da enti pubblici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in giurisprudenza o economia e commercio conseguita in una università della Repubblica od in un istituto superiore di scienze economiche e commerciali, compresa l'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano ovvero in scienze coloniali conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli, ovvero in scienze economico-marittime, rilasciata dall'Istituto universitario navale di Napoli, ovvero in scienze economiche e bancarie o in scienze economiche conseguita presso la facoltà di scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena, ovvero in economia politica o in economia aziendale conseguita presso la facoltà di economia e commercio delle università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale ovvero in scienze economiche e sociali conseguita presso la facoltà di scienze economiche e sociali dell'Università di Calabria, o in sociologia conferita dal libero istituto superiore di scienze sociali di Trento o dalle università statali e libere riconosciute o in scienze sociali e sindacali rilasciata dall'Università di Ferrara ovvero in scienze politiche conseguita in una università della Repubblica o in scienze politiche ed amministrative conseguita presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma o presso la scuola preesistente alla facoltà stessa ovvero una delle lauree conseguite presso le scuole o facoltà analogamente ordinate in altre università od istituti superiori della Repubblica ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 4 settembre 1925, n. 1604, o in scienze bancarie ed assicurative nonché in discipline economiche e sociali conferite dalla facoltà di economia e commercio delle università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, il quale abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1987. Sono ammessi altresì allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari del ruolo ad esaurimento previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1987. Sono ammessi ancora al concorso pubblico, per titoli ed esami, i dirigenti di imprese pubbliche e private con almeno cinque anni di servizio nelle funzioni dirigenziali alla data sopra indicata, purché provvisti di uno dei predetti diplomi di laurea ed i liberi professionisti in possesso di uno dei menzionati diplomi di laurea iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni e in carta legale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indirizzata al Ministero del tesoro Direzione generale dei servizi periferici del tesoro · Divisione VI Via XX Settembre, 97 00187 Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) diploma di laurea posseduto;

d) titoli di servizio di cui ai commi 3) degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale, per esami, o al corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 7, per i candidati del concorso pubblico per titoli ed esami;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non aver superato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande stesse i 35 anni di età o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di aver assolto gli obblighi del servizio militare

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati, di un anno per ogni figlio convivente a carico. I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sulle seguenti materie: diritto civile e commerciale, diritto amministrativo e costituzionale, contabilità di Stato, economia politica e scienza delle finanze.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e su quelle seguenti: nozioni di diritto processuale civile e nozioni di diritto tributario. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto da corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, decorrerà dal 1° gennaio 1988.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al quarto comma dell'art. 2 della legge n. 301/1984.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli compresi nelle sottoindicate categorie e con il punteggio a fianco di ciascuna indicato:

a) incarichi e servizi speciali	fino a punti	8
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti alla attività di istituto	»	14
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) corsi di specializzazione post-laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

La commissione di cui all'art. 3, terzo comma, della legge n. 301/1984 sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto sulla relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa e della media dei voti riportati nelle due prove scritte e nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1988.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, dello stesso ciclo.

Art. 6.

Concorso pubblico per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 4 e con le finalità e le modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'amministrazione cui si concorre	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione che ha bandito il concorso	»	4
e) specializzazioni post-laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicato al precedente art. 1, lettera *c*), dal 1° gennaio 1987 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione in servizio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, del rispettivo ciclo.

Art. 7.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale, per esami, dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Analogamente per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale o copia autenticata.

Art. 8.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale, per esami, ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, sono tenuti a frequentare ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, quarto comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale.

Art. 9.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Direzione generale dei servizi periferici del tesoro Divisione VI Via XX Settembre, 97 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 10.

Documentazione di rito

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro Direzione generale dei servizi periferici del tesoro Divisione VI Via XX Settembre, 97 00187 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti, in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 14 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine e di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico dell'unità sanitaria locale o da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa, potranno limitarsi a presentare, nel ripetuto termine di cui al terzo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, dal quale risulti che sono in possesso dei requisiti della buona condotta e dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere prodotti in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 11.

Le prove scritte dei predetti concorsi avranno luogo in Roma.

Il 4 aprile 1988 sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana l'indicazione della sede, della data, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte dei presenti concorsi.*

I candidati, ai quali non sia stata notificata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte, senza ulteriore comunicazione, nell'ora, nei giorni e presso la sede indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

I colloqui avranno luogo in Roma.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 settembre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1987
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 379

87A10119

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di quindici tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224, recante, tra l'altro, modifiche e integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, sopracitata;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di quindici tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito, con riserva di due posti a favore degli ufficiali vincolati alle ferme biennali di cui all'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

I posti riservati agli ufficiali vincolati alle ferme biennali eventualmente non ricoperti saranno devoluti agli altri candidati idonei.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini di sesso maschile che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato al 31 dicembre 1987 il trentaduesimo anno di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età;

b) siano in possesso della piena idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente ed abbiano statura non inferiore a m 1,65;

c) siano in possesso di una delle seguenti lauree: in giurisprudenza, in economia aziendale, in economia e commercio, in economia politica, in scienze agrarie, in scienze bancarie e assicurative, in scienze economiche, in scienze economiche e bancarie, in scienze politiche, in scienze statistiche ed attuariali, in scienze statistiche e demografiche, in scienze statistiche ed economiche, in chimica, in chimica industriale, in scienze delle preparazioni alimentari.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopraelencati. All'uopo gli interessati avranno cura di munire detti titoli delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici o consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al presente decreto e dirette al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del reparto od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il diploma di laurea posseduto;

la posizione militare. Gli ufficiali vincolati a ferma biennale dovranno indicare anche la data di decorrenza della ferma;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del reparto od ente cui il concorrente ha presentato domanda;

lo stato civile;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 13.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 4.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 11 del presente bando, i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda un certificato, su carta bollata, attestante la laurea conseguita (con l'indicazione del voto riportato) nonché i titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso; pubblicazioni di caratterre tecnico-scientifico; certificati attestanti l'attività professionale eventualmente svolta.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non è consentito fare riferimento a documenti prodotti a corredo di domande di partecipazione a precedenti concorsi o comunque in possesso dell'Amministrazione della difesa.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione (quella risultante dal timbro a data dell'ufficio postale accettante, per le domande inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento) e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto o ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

I concorrenti che entro il 20 febbraio 1988 non avessero ricevuto l'invito a presentarsi alla suddetta visita dovranno segnalarlo subito al reparto o ente presso cui prestano servizio o, se in congedo, al distretto militare di residenza.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso il comando dei servizi sanitari del comando di regione militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa Ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici, che sarà comunicato agli interessati seduta stante, è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 9.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

da un ufficiale generale in servizio permanente del Corpo di commissariato, ruolo commissari, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, appartenenti al predetto Corpo, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 11.

I titoli da valutare sono i seguenti:

a) voto di laurea;
b) servizio militare;
c) titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso;
d) pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico;
e) attività professionale eventualmente svolta.

Per la valutazione dei titoli sarà assegnato un massimo di dieci punti ripartiti come segue:

4 punti per i titoli indicati alla lettera *a)*;
2 punti per i titoli indicati alla lettera *b)*;
2 punti per i titoli indicati alla lettera *c)*;
1 punto per i titoli indicati alla lettera *d)*;
1 punto per i titoli indicati alla lettera *e)*.

Art. 12.

Gli esami del concorso consisteranno in due prove scritte ed una orale vertenti sulle materie tecnico-professionali proprie del Corpo di commissariato.

I programmi delle prove di esame sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aula B, alle ore 8,30 dei giorni 10 e 11 maggio 1988.

Eventuali modificazioni della sede e delle date di svolgimento delle prove scritte saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1988. Nella stessa *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1988 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7 e 8 sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni prescritti, alle ore 7,30, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla prova orale, devono aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore a 12/20.

La prova orale avrà luogo presso la Scuola militare dei Corpi di commissariato e di amministrazione in Maddaloni nel giorno che sarà comunicato agli interessati con lettera raccomandata.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

I concorrenti in servizio potranno fruire della licenza straordinaria per esami compatibilmente con le esigenze di servizio fino ad un massimo di trenta giorni. In particolare detta licenza, cumulabile con la licenza ordinaria, potrà essere concessa nell'intera misura prevista di norma per la preparazione alle prove orali oppure frazionata in due periodi, di cui uno non superiore a dieci giorni per le prove scritte. Qualora il concorrente non sostenga gli esami per cause dipendenti dalla propria volontà la licenza straordinaria sarà computata in detrazione a quella ordinaria dell'anno in corso e, se questa è stata già fruita, alla licenza ordinaria dell'anno successivo.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva che sarà calcolata sommando il punto riportato dal candidato nella valutazione dei titoli, di cui al precedente art. 11, con la media dei voti riportati nelle due prove scritte e con il punto conseguito nella prova orale.

Art. 13.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani di guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 14.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà approvata con decreto ministeriale tenendo conto della riserva di posti, prevista dall'art. 1 del presente decreto, a favore degli ufficiali vincolati a ferma biennale.

Ferma restando detta riserva si terrà conto, a parità di punti, dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 13.

Il decreto di approvazione della graduatoria verrà pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati tenenti in servizio permanente nel Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito, con decreto che sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente in servizio permanente effettivo sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

I vincitori saranno invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Art. 15.

Ai fini dell'accertamento di cui al precedente art. 14, ultimo comma, gli interessati, entro il primo mese di servizio, dovranno produrre al reparto o ente di assegnazione (che provvederà ad inviarli al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione) i seguenti documenti in carta bollata:

1) titolo di studio di cui all'art. 2 in originale o copia autenticata ovvero certificato avente valore di originale, ove non già prodotto ai fini di cui all'art. 4. In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato medesimo;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

6) dichiarazione, con la quale si impegnano a rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414).

I certificati di cui ai numeri 3), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 3), 4) e 5).

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata dagli interessati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricezione dell'apposito invito dell'amministrazione.

Art. 16.

I vincitori del concorso, dopo la nomina a tenente in servizio permanente, frequenteranno un corso applicativo di durata non inferiore a sei mesi presso la Scuola militare dei Corpi di commissariato e di amministrazione.

Al termine del corso applicativo l'anzianità relativa dei tenenti che avranno superato il corso stesso sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del Corpo di commissariato, ove debbono completare ancora gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1987

Il Ministro: ZANONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1987
Registro n. 32 Difesa, foglio n. 197

ALLEGATO 1
(Art. 12 del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

PROVE SCRITTE

Due prove scritte, vertenti entrambi sulle materie tecnico-professionali previste per la prova orale e precisamente.

prima prova: trattazione di un argomento sul diritto civile e commerciale, ovvero sul diritto amministrativo, ovvero sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato;

seconda prova: trattazione di un argomento riguardante l'economia politica, ovvero la scienza delle finanze, ovvero la geografia economica.

Tempo a disposizione: otto ore.

PROVA ORALE

Diritto civile e commerciale.

Nozioni generali del diritto. Partizioni del diritto Le fonti del diritto in generale.

La persona fisica. Capacità della persona fisica. Cause modificative della capacità. Sede della persona fisica. Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Persone giuridiche. Associazioni e fondazioni.

Fatti giuridici. Il negozio giuridico Elementi essenziali, naturali ed accidentali del negozio giuridico.

Diritto di famiglia. Il matrimonio. Rapporto personale fra i coniugi. Regime patrimoniale della famiglia. Il diritto agli alimenti.

Filiazione. Istituti protettivi dei minori, degli emancipati, degli interdetti, degli inabilitati.

Diritto successorio. I legittimari.

Successione legittima e testamentaria. La divisione fra i coeredi.

Diritti reali. Proprietà e condominio. Diritti limitati di godimento. Il possesso.

Le obbligazioni: nozioni generali e distinzioni. Fonti delle obbligazioni. I soggetti delle obbligazioni. Tutela ed estinzione delle obbligazioni.

Obbligazioni da contratto. Elementi, distinzioni, formazione, modificazione dei contratti. I contratti speciali. Fatti illeciti. Altre fonti di obbligazioni. Pubblicità degli atti giuridici. Prove dei diritti.

Diritto del lavoro. Lavoro autonomo e subordinato Impresa agraria e rapporti connessi.

Tutela del diritto.

Nozioni di impresa e di imprenditore. L'impresa economica e l'impresa commerciale. L'imprenditore. Collaboratori dell'imprenditore.

Commercianti. Società commerciali. Associazioni in partecipazione. Società cooperative. Mutue d'assicurazione.

Azienda commerciale. Ditta, marchio, concorrenza sleale. Diritto delle opere d'ingegno. Invenzioni e brevetti.

Titoli di credito. La cambiale. Assegni bancari e circolari. Titoli dei magazzini generali. Titoli di società.

Concordato preventivo. Amministrazione controllata. Fallimento Concordato di fallimento. Fallimento delle società commerciali. Bancarotta.

Diritto costituzionale:

L'ordinamento giuridico. Il fondamento dell'ordinamento giuridico statale. Lo Stato come ordinamento giuridico. Lo Stato come persona giuridica. Lo Stato democratico. Lo Stato di diritto. Gli elementi costitutivi dello Stato. Il principio della divisione dei poteri. Origine, storia e successive trasformazioni dello Stato italiano. Caratteri generali della nuova Costituzione italiana. Le fonti del diritto costituzionale

L'organizzazione costituzionale dello Stato. Il Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Struttura e composizione delle Camere. Sistemi elettorali. Il Governo. Le regioni. La Corte costituzionale. I diritti individuali.

Diritto amministrativo:

La pubblica amministrazione. Il diritto amministrativo. Le fonti.

I soggetti del diritto amministrativo. Persone fisiche e persone giuridiche. Enti pubblici. Enti autarchici.

Gli oggetti del diritto amministrativo. Beni demaniali. Beni patrimoniali. Beni dei privati: servitù, limiti, espropriazioni.

I rapporti di diritto amministrativo. I fatti giuridici. Il tempo e il suo computo legale. Lo spazio e le misure legali.

Gli atti amministrativi. Invalidità, annullamento, revoca.

La responsabilità delle pubbliche amministrazioni. La responsabilità dei privati verso la pubblica amministrazione.

L'organizzazione amministrativa in generale. Lo Stato e le amministrazioni minori. L'autarchia.

Organi e uffici delle persone giuridiche pubbliche. Ordinamento gerarchico. Funzionari ed impiegati.

Rapporto di pubblico impiego. Diritto a pensione.

Amministrazione attiva centrale. Presidente del Consiglio e Consiglio dei Ministri. Ministri e sottosegretari di Stato. Organi ausiliari. Amministrazione consultiva centrale. Consiglio di Stato. Organi collegiali speciali. Avvocatura dello Stato.

Amministrazione locale. Decentramento amministrativo. La regione. La provincia. Il comune.

Il prefetto ed il consiglio di prefettura.

Le intendenze di finanza e gli uffici finanziari esecutivi.

Gli enti parastatali.

La giustizia amministrativa. I ricorsi amministrativi.

Guarentigie giurisdizionali contro gli atti amministrativi.

I tribunali amministrativi regionali ed il Consiglio di Stato.

Economia politica:

Fondamenti della scienza economica. Bisogni. Beni. Il mercato e lo scambio. Domanda.

Produzione. Fattori della produzione. Offerta. Monopoli, coalizioni industriali.

Capitale. Redditi. Risparmio. Proprietà. Rendita fondiaria.

Salario e le sue leggi. Sindacati operai e scioperi. Varie forme di salario. La legislazione sociale.

Interesse e sconto. Moneta. Sistemi monetari. Biglietti di banca e di Stato. Credito. Banche.

Banca di emissione. Politica monetaria. Mercato monetario. Corso forzoso. Inflazione.

Commercio internazionale. Dazi di esportazione. Protezionismo. Clearing. Dumping. Disciplina del commercio internazionale.

Bilancia dei pagamenti. Trasferimenti dei capitali. Cambio. Arbitraggio. Fondo monetario internazionale e banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

Ordinamento monetario italiano. Organi governativi per la regolazione dei cambi e delle valute estere. La liberazione degli scambi.

Fluttuazione economica. Crisi. La politica economica anticiclo e la prima occupazione.

Il concetto di organizzazione internazionale. Struttura tipica. Costituzione, organizzazione, finalità delle principali organizzazioni internazionali: O.N.U., O.E.C.E., COMECON, O.C.S.E., C.E.C.A., C.E.E., C.E.E.A., N.A.T.O., Patto di Varsavia.

Scienza delle finanze:

I soggetti dell'economia finanziaria. I bisogni pubblici ed i mezzi per soddisfarli.

Entrate e spese ordinarie e straordinarie.

Le entrate patrimoniali.

Le tasse. Formazione delle tariffe.

Le imposte: dirette ed indirette, reali e personali, proporzionali e progressive.

Percussione, traslazione, incidenza, evasione e rimozione dell'imposta.

Le entrate straordinarie. Il debito pubblico. L'emissione di carta moneta e corso forzoso.

Le spese pubbliche. Principali categorie.

L'organizzazione finanziaria dello Stato.

Geografia economica:

Gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (terra, aria, acqua). I fattori fondamentali della produzione e del commercio.

Le vie di comunicazione e di scambio.

I principali vegetali utili all'uomo: cereali, legumi, piante zuccherine, oleose, nervine, foraggere, industriali, prodotti ortofrutticoli. Distribuzione geografica, produzione, consumo, correnti e scambi.

I principali animali utili all'uomo. Prodotti, scambi, industrie relative, con particolare riguardo alla produzione, commercio e consumo delle carni, lana e seta.

Principali materie prime minerali, con particolare riferimento ai combustibili solidi e liquidi. Produzione e scambi.

L'agricoltura, l'allevamento del bestiame da macello e la pesca in Italia. L'industria in Italia con particolare riguardo ai rami alimentari, tessile dei cuoiami e delle materie plastiche.

Amministrazione e contabilità generale dello Stato:

Fondamento ed importanza amministrativa e costituzionale della legge sulla contabilità generale dello Stato. Il patrimonio dello Stato. Beni demaniali e beni patrimoniali; beni immobili e mobili; disponibili ed indisponibili.

Contratti. Principi fondamentali. Pubblico incanto, licitazione privata, appalto-concorso e loro procedimento. Trattativa provata.

Condizioni generali relative ai contratti dello Stato. Capitolati d'oneri. Parere del Consiglio di Stato. Limiti.

Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti. Prescrizione delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e contratti.

Trascrizione dei contratti. Collaudi. I servizi ad economia.

La ragioneria generale dello Stato. La Direzione generale del Tesoro. Tesoreria centrale. Tesoreria provinciale, uffici provinciali del Tesoro.

Anno finanziario. Residui attivi e passivi. Bilancio di previsione dello Stato. Aggiunte e variazioni.

Entrate dello Stato. Quietanze degli agenti di riscossione e dei tesorieri. Spese dello Stato. Impegno, liquidazione, pagamento. Mandati diretti, ordini di accreditamento, ruoli di spese fisse.

Agenti contabili dell'amministrazione. Cauzioni. Casse dello Stato. Controllo e verificazioni.

Movimenti dei fondi. Vaglia del Tesoro.

Buoni ordinari del Tesoro. Servizio del portafoglio. Contabilità speciali.

Responsabilità degli enti contabili e dei pubblici funzionari. Conti giudiziali.

Funzione giurisdizionale della Corte dei conti. Giudizio di conto e giudizio di responsabilità. Rendiconto generale consuntivo.

Il Ministro della difesa
ZANONE

ALLEGATO 2
(Art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

Al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione reclutamento ROMA

Il sottoscritto. ... .
nato a . ... . (provincia di .) il
appartenente al (distretto militare o reparto)... . ...
residente a.. (provincia di ..),
via .... n. .....
chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di quindici tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito, di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 1987 (*Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 270 del 18 novembre 1987.

All'uopo dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di trovarsi nella seguente posizione militare . .. (3);

di essere in possesso del diploma di laurea in .. .. conseguito il presso l'Università degli studi di ..

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo. .... (4).

Allega i seguenti documenti (5):

Data,

Firma (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva, ed in caso affermativo, specificare l'Arma ed il reparto di appartenenza, nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi. Gli ufficiali vincolati alla ferma biennale devono indicare la data di decorrenza della ferma.

(4) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione.

(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

87A9838

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di cinque tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414 sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224, recante, tra l'altro, modifiche e integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, sopracitata;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 22 dicembre 1980, n. 912, concernente obblighi di servizio per gli ufficiali in servizio permanente del Corpo sanitario dell'Esercito e dei Corpi sanitari della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di cinque tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti.

Dei posti disponibili uno è riservato agli ufficiali vincolati alle ferme biennali di cui all'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

Il posto riservato agli ufficiali vincolati alle ferme biennali eventualmente non ricoperto sarà devoluto agli altri candidati idonei.

I posti messi a concorso sono così ripartiti:

tre per laureati in chimica e tecnologia farmaceutiche, con abilitazione all'esercizio della professione di farmacista;

due per laureati in farmacia in possesso della relativa abilitazione all'esercizio della professione.

I posti eventualmente non ricoperti dai laureati in chimica e tecnologia farmaceutiche saranno devoluti in aumento a quelli previsti per i laureati in farmacia e viceversa.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile che siano in possesso del diploma di laurea in farmacia e dell'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista e che alla data del 31 dicembre 1987 non abbiano superato il trentaduesimo anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite di eta.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso dell'idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m 1,65 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 1 al presente decreto e dirette al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del reparto od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il possesso della laurea in farmacia o chimica e tecnologia farmaceutiche;

il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista e la data del suo conseguimento;

la posizione militare. Gli ufficiali vincolati a ferma biennale dovranno indicare anche la data di decorrenza della ferma;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del reparto od ente cui il concorrente ha presentato domanda;

lo stato civile;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 14.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 4.

I concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente università, in carta bollata, dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari, nonché il voto finale conseguito nell'esame di laurea in farmacia o in chimica e tecnologia farmaceutiche;

b) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso redatta su carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre, in sua vece, un certificato della competente università, in carta bollata, attestante la conseguita abilitazione;

c) tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera che il concorrente credesse produrre.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Non è consentito fare riferimento a documenti prodotti a corredo di domande di partecipazione a precedenti concorsi o comunque in possesso dell'Amministrazione della difesa.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione (quella risultante dal timbro a data dell'ufficio postale accettante, per le domande inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento) e trasmetterle subito al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico-legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto o ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico-legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

I concorrenti che entro il 20 febbraio 1988 non avessero ricevuto l'invito a presentarsi alla suddetta visita dovranno segnalarlo subito al reparto o ente presso cui prestano servizio o, se in congedo, al distretto militare di residenza.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso il comando dei servizi sanitari del comando di regione militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa Ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico-legale.

Art. 8.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici, che sarà comunicato agli interessati seduta stante, è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 9.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

dal maggior generale del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, presidente;

da quattro ufficiali del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 11.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente la commissione disporrà di trenta punti.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Art. 12.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta di chimica generale o organica o inorganica o farmaceutica.

Tale prova scritta avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aula C il giorno 9 maggio 1988, alle 8,30.

Eventuali modificazioni della sede o della data di svolgimento della prova scritta saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1988. Nella stessa *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1988 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7, 8 ed 11 sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, alla suddetta sede entro le ore 7,30 del giorno prescritto, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della predetta prova, saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

b) prova pratica di analisi quantitativa di un miscuglio formato da un numero complessivo di acidi e basi non superiori a sei (durata massima otto ore compresa la relazione), che si terrà in Roma, presso il Centro studi e ricerche della sanità Esercito, via S. Stefano Rotondo n. 4.

Durante questa prova i candidati potranno consultare mauali di chimica analitica e quelle altre opere di chimica o farmacologia che la commissione credesse di porre a loro disposizione.

Nella relazione che consegnerà alla commissi e il candidato darà ragione del procedimento tenuto. Egli dovrà p re rispondere alle domande che eventualmente gli potranno essere rivc e dai componenti la commissione;

c) prove orali (durata massima 40 minuti):

1) discussione su uno o più argomenti di chimica generale, organica, inorganica, farmaceutica nonché sulla prova pratica eseguita;

2) leggi e regolamenti più importanti riguardanti la professione del chimico o del farmacista.

Le prove pratiche ed orali avranno luogo nei giorni che saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore a 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

I concorrenti in servizio potranno fruire della licenza straordinaria per esami compatibilmente con le esigenze di servizio fino ad un massimo di trenta giorni. In particolare detta licenza, cumulabile con la licenza ordinaria, potrà essere concessa nell'intera misura prevista di norma per la preparazione alle prove orali oppure frazionata in due periodi, di cui uno non superiore a dieci giorni per la prova scritta Qualora il concorrente non sostenga gli esami per cause dipendenti dalla propria volontà la licenza straordinaria sarà computata in detrazione a quella ordinaria dell'anno in corso e, se questa è stata già fruita, alla licenza ordinaria dell'anno successivo.

Art. 13.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orali o pratica), ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica espressa in trentesimi dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli ed il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità nel concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore a 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore a 21/30.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Art. 14.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tali prove, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani dei caduti in guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 15.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà approvata con decreto ministeriale tenendo conto della riserva di un posto, prevista dall'art. 1 del presente decreto, a favore degli ufficiali vincolati a ferma biennale.

Ferma restando detta riserva si terrà conto, a parità di punti, dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 14.

Il decreto di approvazione della graduatoria verrà pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimico-farmacisti, con decreto che sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente chimico-farmacista in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

I vincitori saranno invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Art. 16.

Ai fini dell'accertamento di cui al precedente art. 15, ultimo comma, gli interessati, entro il primo mese di servizio, dovranno produrre al reparto o ente di assegnazione (che provvederà ad inviarli al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione) i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
5) dichiarazione con la quale si impegnano a rimanere in servizio per un periodo minimo di sei anni (art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 912).

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata dagli interessati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricezione dell'apposito invito dell'amministrazione.

Art. 17.

Dopo la nomina gli ufficiali frequenteranno presso la Scuola di sanità militare in Firenze il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Al termine del predetto corso l'anzianità relativa sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del Corpo sanitario, qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1987

Il Ministro: ZANONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1987
Registro n. 32 Difesa, foglio n. 195

ALLEGATO 1
(Art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

Al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione reclutamento ROMA

Il sottoscritto. . ....
nato a . (provincia di . .... .) il
appartenente al (distretto militare o reparto)... ....
residente a... .... (provincia di .. .),
via .... n. . .....,
chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di cinque tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 1987 (*Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 270 del 18 novembre 1987).

All'uopo dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di trovarsi nella seguente posizione militare . . . . (3);

di essere in possesso del diploma di laurea in... ..;

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, conseguita il ...., presso ....;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo..... .... (4).

Allega i seguenti documenti (5):

....

....

. ...

Data,

Firma (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o canceliazione, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno gli obblighi di leva, ed in caso affermativo, specificare l'Arma ed il reparto di appartenenza, nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi. Gli ufficiali vincolati alla ferma biennale devono indicare la data di decorrenza della ferma.

(4) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione.

(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

87A9839

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224, recante, tra l'altro, modifiche e integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, sopracitata;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario, con riserva di un posto a favore degli ufficiali vincolati alle ferme biennali di cui all'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

Il posto riservato agli ufficiali vincolati alle ferme biennali eventualmente non ricoperto sarà devoluto agli altri candidati idonei.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario e che alla data del 31 dicembre 1987 non abbiano superato il trentaduesimo anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso dell'idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m 1,65 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al presente decreto e dirette al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del reparto od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il possesso della laurea in medicina veterinaria;

il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario e la data del suo conseguimento;

la posizione militare. Gli ufficiali vincolati a ferma biennale dovranno indicare anche la data di decorrenza della ferma;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del reparto od ente cui il concorrente ha presentato domanda;

lo stato civile;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 14.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 4.

I concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente università, in carta bollata, dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari, nonché il voto finale conseguito nell'esame di laurea in medicina veterinaria;

b) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico veterinario. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso redatta su carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre, in sua vece, un certificato della competente università, in carta bollata, attestante la conseguita abilitazione;

c) tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera che il concorrente credesse produrre.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Non è consentito fare riferimento a documenti prodotti a corredo di domande di partecipazione a precedenti concorsi o comunque in possesso dell'Amministrazione della difesa.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione (quella risultante dal timbro a data dell'ufficio postale accettante, per le domande inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento) e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto o ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

I concorrenti che entro il 20 febbraio 1988 non avessero ricevuto l'invito a presentarsi alla suddetta visita dovranno segnalarlo subito al reparto o ente presso cui prestano servizio o, se in congedo, al distretto militare di residenza.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso il comando dei servizi sanitari del comando di regione militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa Ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici, che sarà comunicato agli interessati seduta stante, è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 9.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

dal maggior generale veterinario, ispettore del Corpo veterinario militare, presidente;

da quattro ufficiali veterinari in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 11.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente la commissione disporrà di trenta punti.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Art. 12.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta sulle seguenti meterie:

malattie infettive ed infestive degli equini e dei cani;
zoonosi;
ispezione degli alimenti di origine animale;
polizia e legislazione veterinaria.

Tale prova scritta avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aula B, il giorno 9 maggio 1988 alle ore 8,30.

Eventuali modificazioni della sede o della data di svolgimento della prova scritta saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1988. Nella stessa *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1988 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7, 8 ed 11 dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, alla suddetta sede entro le ore ore 7,30 del giorno prescritto, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della predetta prova, saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

b) prova orale sugli argomenti riportati nell'allegato 1 al presente decreto;

c) prova pratica di semeiotica e clinica medica e chirurgica su equini designati dalla commissione. In ciascuna delle due prove il candidato, formulata la diagnosi o la prognosi, riferirà su quanto osservato e risponderà alle domande che la commissione riterrà rivolgergli per ciascun caso esaminato;

d) prova pratica di ispezione degli alimenti di origine animale su materiale presentato dalla commissione.

La prova orale e quelle pratiche si svolgeranno presso il Centro militare di allevamento e rifornimento quadrupedi in Grosseto nei giorni che saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore a 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

I concorrenti in servizio potranno fruire della licenza straordinaria per esami compatibilmente con le esigenze di servizio fino ad un massimo di trenta giorni. In particolare detta licenza, cumulabile con la licenza ordinaria, potrà essere concessa nell'intera misura prevista di norma per la preparazione alle prove orali oppure frazionata in due periodi, di cui uno non superiore a dieci giorni per la prova scritta. Qualora il concorrente non sostenga gli esami per cause dipendenti dalla propria volontà la licenza straordinaria sarà computata in detrazione a quella ordinaria dell'anno in corso e, se questa è stata già fruita, alla licenza ordinaria dell'anno successivo.

Art. 13.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orale e pratiche), ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica espressa in trentesimi dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami, le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli ed il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità nel concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore a 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore a 21/30.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Art. 14.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale e quelle pratiche, dovranno far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di superamento dell'ultima di tali prove, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani dei caduti in guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 15.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà approvata con decreto ministeriale tenendo conto della riserva di un posto, prevista dall'art. 1 del presente decreto, a favore degli ufficiali vincolati a ferma biennale.

Ferma restando detta riserva si terrà conto, a parità di punti, dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 14.

Il decreto di approvazione della graduatoria verrà pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario con decreto che sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente veterinario in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

I vincitori saranno invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Art. 16.

Ai fini dell'accertamento di cui al precedente art. 15, ultimo comma, gli interessati, entro il primo mese di servizio, dovranno produrre al reparto o ente di assegnazione (che provvederà ad inviarli al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione) i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna della cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) dichiarazione con la quale si impegnano a rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414).

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata dagli interessati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricezione dell'apposito invito dell'amministrazione.

Art. 17.

Dopo la nomina gli ufficiali frequenteranno presso la Scuola del Corpo veterinario di Pinerolo il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Al termine del predetto corso l'anzianità relativa sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del Corpo veterinario, qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1987

Il Ministro: ZANONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1987
Registro n. 32 Difesa, foglio n. 196

ALLEGATO 1
(Art. 12 del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

PROVA ORALE

Malattie infettive:

Nozioni generali sui batteri patogeni degli animali domestici sui virus e sui protozoi patogeni.

La diagnostica delle malattie infettive e le misure di profilassi.

Anticorpi litici, agglutinine e precipitine.

Adenite equina ed anasarca.

Affezioni influenzali degli equini: influenza, artrite, rinopolmonite, rinite enzooitica e parainfluenza.

Anemia infettiva degli equini.

Brucellosi.

Carbonchio ematico e sintomatico.

Sindrome cimurrosa ed epatite infettiva del cane.

Morva, melicidosi, farcino criptococcico e linfangite ulcerosa.

Leptospirosi degli animali domestici.

Morbo coitale maligno ed esantema coitale del cavallo.

Le affezioni genitali nella specie equina: metrite contagiosa, aborti, sterilità.

Peste equina e malattie esotiche.

Le piroplasmosi presenti in Italia.

Rabbia e pseudorabbia.

Tetano.

Tubercolosi.

Ispezione degli alimenti di origine animale:

Le cause di alterazione degli alimenti ed i fattori che influenzano lo sviluppo microbico negli alimenti.

Tecniche di conservazione degli alimenti:
- essiccamento e liofilizzazione;
- affumicamento e conservazione sottovuoto;
- refrigerazione, congelamento, surgelazione.

L'azione del calore nelle sue varie applicazioni nella conservazione degli alimenti.

Conservazione degli alimenti mediante radiazioni ionizzanti e aggiunta di sostanze chimiche (additivi chimici).

Ispezione delle carni fresche in applicazione del regolamento sulla ispezione delle carni.

Ispezione delle carni congelate: tecnica ispettiva, alterazioni, parassiti.

Ispezione delle carni salate e dei prodotti di salumeria: tecnica ispettiva, alterazioni, parassiti.

Il latte ed i suoi derivati: pastorizzazione, stassanizzazione, upperizzazione, sterilizzazione.

Burro, formaggi e grassi: difetti, alterazioni, frodi.

Ispezione dei prodotti ittici. Pericolosità dei pesci e dei molluschi.

Avvelenamenti da prodotti ittici.

Ispezione degli animali da cortile e delle uova. Normativa sanitaria. Classificazione. Alterazioni. Controlli.

Malattie alimentari: tossinfezioni infezioni da agenti biologici contaminazione da sostanze chimiche.

Alimenti conservati in recipienti ermetici: conserve e semiconserve difetti ed alterazioni.

Patologia speciale medica:

Malattie dell'apparato cardiovascolare: pericarditi, miccarditi, endocarditi.

Cardiopatie valvolari croniche. Vizi cardiaci.

Patologia del ritmo cardiaco: aritmie, bradicardie, tachicardie, fibrillazioni, blocco cardiaco nelle sue varie forme.

Malattie dei vasi: aneurisma, aneurisma verminoso, trombosi e embolie.

Malattie dell'apparato digerente: stomatiti, glossiti, parotiti, sialoadeniti, calcolosi salivare.

Malattie del faringe e dell'esofago.

Le coliche negli equini, tipi, patogenesi, clinica e terapia.

Meteorismo gassoso e schiumoso nel bovino e nell'equino.

Balordone addominale del cavallo o tossinfezione autogena.

Malattie del fegato: fisiopatologia epatica.

Epatiti: acuta iperacuta suppurativa cronica atrofia giallo acuta.

Itteri. Echinococcosi. Distomatosi.

Malattie dell'apparato respiratorio: riniti epistassi sinusiti catarro delle tasche gutturali.

Laringiti e corneggio.

Broncopolmoniti: broncopolmonite fibrinosa lobulare a grandi focolai.

Enfisema polmonare e bolsaggine.

Pleuriti. Pleuropolmonite essudativa del cavallo.

Malattie dei muscoli e delle ossa: mioglobinuria paralitica del cavallo.

Reumatismo muscolare ed articolare.

Osteomalacia rachitismo osteoporosi.

Patologia speciale chirurgica e podologia:

Malattie chirurgiche dell'apparato locomotore: osteiti specifiche e granulomatose artriti e artrosi nelle varie forme.

Lussazioni e fratture. Teniti e desmiti.

La zoppia: indicazioni diagnostiche e terapeutiche.

Richiami anatomici sugli arti del cavallo e loro apparati legamentosi, articolari ed ossei.

Crampo rotuleo: artrite tarsica podotrochilite.

Malattie degli organi genitali maschili: orchite criptorchidismo ermafroditismo. La castrazione quale mezzo terapeutico.

Apparato visivo: cheratiti cataratta iridociclocorioidite recidivante glaucoma.

La ferratura quale mezzo di conservazione del piede, di correzione dei difetti e di cura nelle malattie.

Nozioni di anestesiologia.

Il Ministro della difesa
ZANONE

ALLEGATO 2
(Art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

Al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito I^a Divisione reclutamento ROMA

Il sottoscritto..
nato a .... (provincia di ....) il ....
appartenente al (distretto militare o reparto)..................................
residente a.................................. (provincia di ....),
via .... n. ....,
chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario, di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 1987 (*Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 270 del 18 novembre 1987).

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di trovarsi nella seguente posizione militare.......................... .... (3);

di essere in possesso del diploma di laurea in medicina veterinaria;

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario, conseguita il...
presso ....;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo .... (4).

Allega i seguenti documenti (5):

....

....

....

Data, ...

Firma .... (6)

(1) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.
(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.
(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva, ed in caso affermativo, specificare l'Arma ed il reparto di appartenenza, nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi. Gli ufficiali vincolati alla ferma biennale dovono indicare la data di decorrenza della ferma.
(4) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito I^a Divisione.
(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.
(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

87A9840

MINISTERO DELLA SANITÀ

Integrazione dell'elenco dei primari di chirurgia generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'art. 45 con il quale a parziale modifica dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130/1969 citato, sono indicate le categorie dei sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso le unità sanitarie locali a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale;

Considerato che la norma citata prescrive che questo Ministero predisponga distinti elenchi di detti sanitari secondo la qualifica e disciplina, a seguito di una documentata istanza dei sanitari interessati;

Visto il proprio decreto in data 4 ottobre 1977, e successive integrazioni, concernente l'elenco dei primari di chirurgia generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Visto l'art. 32 del decreto ministeriale 31 gennaio 1983 recante la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Vista la domanda del dott. Mininni Dario, nato a Ripacandida l'8 agosto 1924, che ha documentato il diritto all'inclusione nell'elenco dei primari di chirurgia generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Mininni Dario, nato a Ripacandida l'8 agosto 1924, può partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di chirurgia generale presso le unità sanitarie locali, a prescindere dal possesso dell'idoneità nazionale, avendo conseguito un'idoneità in un concorso espletato a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631; ed essendo altresì in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al relativo esame di idoneità ospedaliera, e per l'effetto l'art. 1 del precedente decreto del 16 ottobre 1986 è integrato con l'inserimento del nominativo del sanitario in parola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A9817

Integrazione dell'elenco dei direttori di farmacia idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'art. 45 con il quale a parziale modifica dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130/1969 citato, sono indicate le categorie dei sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso le unità sanitarie locali a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale;

Considerato che la norma citata prescrive che questo Ministero predisponga distinti elenchi di detti sanitari secondo la qualifica e disciplina, a seguito di una documentata istanza dei sanitari interessati;

Visto il proprio decreto in data 1° marzo 1977, e successive integrazioni, concernente l'elenco dei direttori di farmacia idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Visto l'art. 32 del decreto ministeriale 31 gennaio 1983 recante la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Vista la domanda del dott. Del Vescovo Carlo Augusto, nato a Brindisi il 9 agosto 1945, che ha documentato il diritto all'inclusione nell'elenco dei direttori di farmacia idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Del Vescovo Carlo Augusto, nato a Brindisi il 9 agosto 1945, può partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di direttore di farmacia presso le unità sanitarie locali, a prescindere dal possesso dell'idoneità nazionale, in quanto in servizio di ruolo nella stessa qualifica e disciplina e, per la durata di detto servizio, presso un'unità sanitaria locale e, per l'effetto l'art. 1 del precedente decreto del 12 gennaio 1982 è integrato con l'inserimento del nominativo del sanitario in parola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A9818

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

un posto di primario ospedaliero del servizio di emodialisi dell'ospedale di Bassano del Grappa, a tempo pieno;

un posto di primario ospedaliero del servizio di odontostomatologia dell'ospedale di Marostica, a tempo pieno;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di odontostomatologia presso l'ospedale di Marostica, a tempo pieno;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di radiologia dell'ospedale di Bassano del Grappa, a tempo pieno;

un posto di assistente medico per la direzione sanitaria, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 63 del 30 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bassano del Grappa (Vicenza).

87A10120

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di psicologo coadiutore per il servizio tossicodipendenza centro antidroga;

un posto di coadiutore sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base per i distretti sanitari di base.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 63 del 30 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale concorsi dell'U.S.L. in Padova.

87A10122

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 33

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 44 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Nichelino (Torino).

87A10246

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

un posto di farmacista dirigente;

un posto di assistente medico di chirurgia generale per il servizio di pronto soccorso, a tempo pieno;

un posto di dirigente sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 119 del 21 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Fidenza (Parma).

87A10121

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di neuroradiologia presso l'unità sanitaria locale n. 16.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di neuroradiologia presso l'unità sanitaria locale n. 16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 68 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Modena.

87A10124

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 40, a:

Ruolo sanitario:

un posto di operatore professionale coordinatore perito industriale chimico;

due posti di operatore professionale coordinatore assistente sanitario;

due posti di operatore professionale collaboratore perito industriale chimico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 126 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale ufficio concorsi dell'U.S.L. in Rimini (Forlì).

87A10123

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

un posto di assistente di cardiologia;

tre posti di tecnico RX coordinatore;

un posto di dietista coordinatore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 51 del 14 ottobre 1987 e n. 52 del 21 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Orbetello (Grosseto).

87A10126

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di primario di chirurgia;
un posto di operatore professionale collaboratore tecnico di radiologia medica;
un posto di operatore professionale collaboratore - capo servizi sanitari ausiliari.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 59 del 2 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Ischia (Napoli).

87A10186

REGIONE SARDEGNA

Concorso ad un posto di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 19

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 19.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 29 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Sanluri (Cagliari).

87A10125

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di ingegnere coordinatore presso l'unità sanitaria locale n. 11

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ingegnere coordinatore presso l'unità sanitaria locale n. 11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 44 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Genova.

87A10187

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 268 del 16 novembre 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

Ufficio italiano dei cambi: Proroga dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di vice assistente.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 1987, n. 411, riguardante: «Specifici limiti di altezza per la partecipazione ai concorsi pubblici». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 236 del 9 ottobre 1987).

All'art. 3, comma 1, del decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 12 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «1. Per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad allievo, ad allievo vice ispettore, .», leggasi: «1. Per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad allievo *agente*, ad allievo vice ispettore, .».

87A10229

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'interno 5 novembre 1986 concernente il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quaranta parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di otto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Foggia. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 267 del 17 novembre 1986).

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 10 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 1, n. 7, dove è scritto: «Parrocchia S. *Maria*», leggasi: «Parrocchia S. *Anna*».

87A10104

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Commerciale Piazza G. Verdi, 10 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA LEGISLATIVA

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:	
	annuale	L. 100.000
	semestrale	L. 55.000
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
	annuale	L. 200.000
	semestrale	L. 110.000
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	annuale	L. 22.000
	semestrale	L. 13.000
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	annuale	L. 82.000
	semestrale	L. 44.000
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	annuale	L. 22.000
	semestrale	L. 13.000
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:	
	annuale	L. 313.000
	semestrale	L. 172.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 90.000
Abbonamento semestrale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100872700) L. 700